

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11C/3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-.FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2334/2016 del 27/09/2016 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi della Calabria (Presidente);
- Prof. Maurizio Mori– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Francesco Saverio Trincia– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)

si è riunita in via telematica, nei seguenti giorni e orari:

- I riunione: il giorno 9/11/2016 dalle ore 10 alle ore 11,30.
- II riunione: il giorno 21/11/2016 dalle ore 10,30 alle ore 12,30.
- III riunione: il giorno 21/11/2016 dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

ed in presenza nei seguenti giorni e orari:

- IV riunione: il giorno 20/12/2016 dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
- V riunione: il giorno 20/12/2016 dalle ore 12,30 alle ore 14,30.

Tutti i componenti della Commissione giudicatrice sono presenti, riuniti nei locali del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza", al momento della stesura della relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 5 riunioni, iniziando i lavori il giorno 9/11/2016 e concludendoli il giorno 20/12/2016.

Nella prima riunione la Commissione ha proceduto a stabilire i criteri per la valutazione della presente procedura comparativa.

Nella seconda riunione ha proceduto alla verifica dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

Nella terza riunione ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

Nella quarta riunione ha proceduto al colloquio in forma seminariale e all'accertamento delle competenze linguistico-scientifiche dei candidati ed alla formulazione dei giudizi collegiali su colloquio e prova di lingua

Nella quinta riunione ha proceduto alla formulazione del giudizio complessivo comparativo ed alla stesura della relazione finale.

Al termine della procedura concorsuale, la Commissione ha indicato, all'unanimità, il Dott. **Marchetti Sarin** selezionato per il prosieguo della procedura selettiva.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 14,30.

Il Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare al Responsabile del procedimento (allegato G):

- una copia originale di tutti i verbali delle singole riunioni con allegati i giudizi formulati (tutti i verbali devono essere siglati in ogni pagina da tutti i commissari);
- una copia originale dei giudizi collegiali complessivi comparativi espressi su ciascun candidato (tutti i giudizi, anche quelli individuali, devono essere siglati da tutti i commissari);
- una copia originale della relazione riassuntiva dei lavori svolti (trattasi di sintetica riassunzione delle date ed ore delle riunioni, e di quanto nelle stesse svolto);

Tutto il materiale sopra indicato viene sistemato in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

La Commissione viene sciolta alle ore 14,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Ines Crispini (Presidente)

.....

Maurizio Mori (Componente)

.....

Francesco Saverio Trincia (Segretario)

.....

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

VERBALE N. 2 – SEDUTA VERIFICA TITOLI

L'anno 2016, il giorno 21 del mese di Novembre, alle ore 10,30 si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2334/2016 del 27/09/2016 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi della Calabria (Presidente);
- Prof. Maurizio Mori– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Francesco Saverio Trincia– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)

Il Presidente, prof.ssa Ines Crispini, ed il prof. Maurizio Mori (componente) sono collegati via skype con il prof Francesco Saverio Trincia (Segretario), presente in sede presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 10,30.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Cogliandro Giovanni;
2. Marchetti Sarin;
3. Palma Massimo.

La Commissione, quindi, procede ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura presentate da parte dei candidati, con i titoli allegati e le pubblicazioni.

Candidato n. 1) COGLIANDRO GIOVANNI:

La Commissione, esaminato la domanda (allegato A), il curriculum (allegato B) e l'elenco dei titoli del candidato, verifica che a) la domanda di partecipazione alla procedura del candidato Cogliandro Giovanni non è conforme al modello di domanda disponibile sul sito web <https://web.uniroma1.it/trasparenza/personale-docente/bandi-personale-docente> relativa ai bandi di RTDB (allegato "A"), indicato all'art. 4 del Bando, in quanto il candidato non ha specificato i requisiti previsti per la partecipazione alla procedura selettiva, di cui dichiara di

essere in possesso all'atto della domanda; b) che il candidato non è in possesso dei requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva indicati al comma 2 dell'art. 3 del Bando. Alla luce di quanto rilevato, la Commissione chiede che venga disposta la verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva del candidato Cogliandro Giovanni da parte dell'Ufficio Personale Settore Concorsi dell'Università di Roma "La Sapienza" e, in caso di esito negativo dell'accertamento, che vengano adottati i provvedimenti conseguenti.

La Commissione ammette, dunque, il candidato Cogliandro Giovanni con riserva alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, subordinatamente all'eventuale esito positivo dell'accertamento dei requisiti richiesti.

Candidato n. 2) MARCHETTI SARIN:

La Commissione, esaminati la domanda (allegato A), il curriculum (allegato B) e l'elenco dei titoli del candidato verifica che i titoli allegati alla domanda dal candidato Marchetti Sarin sono certificati in modo conforme al bando e che il candidato è in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura di selezione.

Candidato n. 3) PALMA MASSIMO:

La Commissione, esaminati la domanda (allegato A), il curriculum (allegato B) e l'elenco dei titoli del candidato verifica che i titoli allegati alla domanda dal candidato Palma Massimo sono certificati in modo conforme al bando e che il candidato è in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura di selezione. La Commissione rileva, però, che il candidato non ha allegato l'elenco dei titoli, datato, firmato ed in formato pdf, che avrebbe dovuto "corredare" la domanda di partecipazione, come specificato all' art. 5 del bando. La Commissione si riserva dunque di estrapolare i titoli valutabili dall'allegato B, ossia dal CV presentato dal candidato.

La Commissione procede poi ad elencare analiticamente i titoli e le pubblicazioni trasmesse dal candidato Cogliandro Giovanni, dal candidato Marchetti Sarin e dal candidato Palma Massimo; verifica che i candidati presentano un numero di pubblicazioni (14), conforme a quello richiesto dal bando; successivamente, elenca, per ognuno dei tre candidati, i titoli e le pubblicazioni valutabili (allegato B).

1) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Cogliandro Giovanni:

Il candidato COGLIANDRO GIOVANNI presenta i seguenti titoli:

- 1) Giudizio della 1. Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia, settore concorsuale 14/A1 – Filosofia Politica - Bando 2012 (DD n. 222/2012). Docenti della commissione giudicatrice: Prof. Luigi Alfieri, Prof. Michelangelo Bovero, Prof.ssa Barbara Henry, Prof. Thierry Gonthier, Prof. Alessandro Ferrara). Tale abilitazione ha una validità quadriennale (fino al 18/12/2017);
- 2) Giudizio della 2. Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia, settore concorsuale 11/C3 – Filosofia Morale - Bando 2012 (DD n. 222/2012). Docenti della commissione giudicatrice: Prof. Rossella Bonito Oliva, Prof. Daniel Innerarity, Prof. Francesco Miano, Prof. Bruno Moroncini, Prof. Armando Savignano. Tale abilitazione ha una validità quadriennale (fino al 27/02/2018);

- 3) Certificato del Dottorato di Ricerca (XXII. Ciclo) in Diritto Europeo su base Storico-Comparatistica - Università di Roma TRE / Doctorado en Derecho – UNED di Madrid con la tesi “Lo Stato di diritto. Dibattiti teorici e analisi funzionale” (tesi in corso di pubblicazione come monografia presso l’editore Giuffrè). Titolo conseguito il 16 aprile 2010;
- 4) Certificato del Dottorato di Ricerca (XV. Ciclo) in Filosofia presso l’Università di Perugia, con la tesi “La dottrina morale superiore. La Sittenlehre 1812 e le ultime esposizioni della dottrina della scienza di Fichte” (tesi pubblicata come monografia). Titolo conseguito il 20 gennaio 2004;
- 5) Dichiarazione di conoscenza della lingua inglese;
- 6) Attestazione della Borsa di studio di 10.000 euro offerta nel 2005 dall’Istituto Italiano di studi filosofici per il volume pubblicato su Fichte presso l’editore Guerini di Milano;
- 7) Copia dell’Encomio solenne conferito dal Sottosegretario di Stato alla Salute Paolo Fadda il 14 febbraio 2014 - prot. 2014/SST/14;
- 8) Copia dell’Encomio solenne conferito dal Sottosegretario di Stato alla Salute Prof. Adelfio Elio Cardinale il 29 gennaio 2013 - prot. 2013/SST/22;
- 9) Attestazione onoreficenza di Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana “Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, in riconoscimento della qualità della ricerca scientifica svolta, decreto del 27 dicembre 2012;
- 10) Certificato del prof. Zoeller attestante il periodo di ricerca presso la Ludwig-Maximilian-Universität a Monaco di Baviera su invito del prof. Reinhard Lauth (ottobre 2000 - marzo 2002);
- 11) Certificato dei Seminari di specializzazione presso la Scuola di Alti Studi in Scienze della Cultura – Fondazione S. Carlo di Modena (2000);
- 12) Certificato di Laurea in Filosofia (voto 110/110 e lode) presso l’Università di Roma “La Sapienza” il 25 Marzo 1999, con la discussione della tesi “La nozione fichtiana di intuizione intellettuale dalla Wissenschaftslehre nova methodo (1796/99) alla Darstellung der Wissenschaftslehre (1801/02)” (relatore prof. M. M. Olivetti);
- 13) Attestazione dei corsi svolti nell’ambito di una borsa di studio e di soggiorno offerta dalla University of Warwick (Gran Bretagna) per la frequenza di un ciclo di lezioni della durata di un trimestre (Ottobre-Dicembre 1998). Il sottoscritto è stato ammesso ai corsi post-laurea, per il conseguimento del PhD in Filosofia, poiché aveva terminato gli esami del suo corso di Laurea;
- 14) Lettera del Direttore del Collegio che attesta la di una borsa di studio e di soggiorno presso la Residenza universitaria “Lamaro-Pozzani” della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro vinta nel 1994 e rinnovata per i quattro anni accademici del corso di Laurea, previa verifica del numero di esami e della media delle votazioni per ogni anno accademico;
- 15) Frontespizio del Contratto docente di ruolo di Storia e Filosofia nei Licei del 2001 (Roma);
- 16) Attestazione del test di lingua TOEFL: 253/300 (8 Ottobre 2001);
- 17) Attestazione del test GRE per l’ammissione al PhD presso le università americane;
- 18) Abstract presentati a due workshop del Mancept 2015 (Università di Manchester) e del workshop organizzato dal candidato al Mancept 2016;
- 19) 3 recensioni al volume sul rule of law;
- 20) Abstract accettato alla conferenza;
- 21) Attestazione di parte delle ore svolte come docente del corso di filosofia Morale tenuto nell’anno accademico 2013-14 presso l’Università di Tor Vergata – contratto rinnovato anche per l’A. A. 2014-15;
- 22) Decreto del rettore dell’Università Antonianum di Roma che conferisce il Munus docendi per l’anno accademico 2013-14;

- 23) Lettera di encomio ricevuta dalla Università di Oxford per l'esperienza di docenza presso la Blavatnik School of Government;
- 24) Lettera del prof. Ivaldo attestante l'attività scientifica complessiva del candidato;
- 25) Lettera del Professor Mads Andenas che attesta i quindici mesi di ricerca a Londra presso lo IALS (Institute for Advanced Legal Studies (marzo 2007-luglio 2008) su suo invito e le attività di ricerca e i seminari organizzati a Londra e a Oxford.

Il candidato COGLIANDRO GOVANNI presenta le seguenti pubblicazioni:

- 1) (2012). *Rule of Law. La possibilità del contenuto morale del diritto*. pp. 1-434, MILANO: Giuffrè, ISBN: 88-14-17561-6, 2012;
- 2) (2005). *La dottrina morale superiore di J.G. Fichte. L'Etica 1812 e le ultime esposizioni della dottrina della scienza*. vol. 1, pp. 1-332, Milano: Angelo Guerini e Associati, ISBN: 88-8335-690-X, 2005;
- 3) (2015) Le Corti, il Legislatore e la Ragione Pubblica nella filosofia del diritto di Jeremy Waldron, pubblicato dopo peer review sulla RIFD - Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto 4/2015, pp. 651-688;
- 4) (2015) Voce "Rule of Law" in Digesto delle discipline pubblicistiche (diretto da Rodolfo Sacco) - VI Aggiornamento (edito con la collaborazione di Raffaele Bifulco - Alfonso Celotto - Marco Olivetti) UTET 2015, pp. 428-480;
- 5) (2015) "Normatività nella Decisione Pubblica" intervento al Convegno nazionale della Società Italiana di Filosofia morale (SIFM) Roma, 28-29 maggio, pubblicato su invito del Presidente Prof. Carmelo Vigna sul sito ufficiale della SIFM;
- 6) (2014) Rule of law e chain novel: la nuova Corte Suprema inglese, in Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri, vol. IV, pp. 407-416, Firenze University Press 2014;
- 7) (2011) Organismo e determinazione. Il corpo nella dottrina della scienza di Fichte, in *Etica & Politica / Ethics & Politics*, XIII, 2011, 1, Monographica: On the premises of the mind-body problem: an unexpected German path? A cura di Stefano Semplici, pp. 80-110;
- 8) (2009) Della modernità e del problema della filosofia della religione, in *Archivio di Filosofia* 2009 (In memoria di Marco Maria Olivetti), pp. 231-240;
- 9) (2009) Die Vollendung der Sittlichkeit. Die absteigend-aufsteigende Bewegung der WL 1804 in der Sittenlehre 1812. In: *L'Être et le Phénomène. La Doctrine de la Science de 1804 de Fichte*, Paris, Vrin 2009, pp. 405-24. pp. 405-424, PARIS: Vrin, ISBN: 2711622126, 2009
- 10) (2006) "Der Begriff sey Grund der Welt" - Die Sittenlehre 1812 und die letzten Darstellungen der Wissenschaftslehre, in "Fichte – Studien" 29, pp. 165-176
- 11) (2005) Rassegna della recente letteratura scientifica sull'etica dell'economia in Germania, in *Annuario di Etica* 2005. Il mercato giusto e l'etica della società civile (a cura di S. Semplici), Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 296-305.
- 12) (2004). La vita divina e il compimento della filosofia trascendentale. Il Diarium III e la Staatslehre di J. G. Fichte. *ARCHIVIO DI FILOSOFIA*, pp. 391-424, ISSN: 0004-0088, 2004
- 13) (2003). "L'autocostruzione dell'intuizione intellettuale nella Darstellung der Wissenschaftslehre (1801-02) di J. G. Fichte", in "Annuario Filosofico" 2003, pp. 141-188.
- 14) (2001). Die Dynamik der Fünffachheit in der Wissenschaftslehre nova methodo. In: *Der transzendentalphilosophische Zugang zur Wirklichkeit. Beiträge aus der aktuellen Fichte-Forschung*. pp. 167-198, Stuttgart-Bad Cannstatt: Frommann-Holzboog, ISBN: 377282191X, 2001.

2) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Marchetti Sarin:

Il candidato MARCHETTI SARIN presenta i seguenti titoli:

- 1) Dottorato di ricerca in Filosofia, ciclo 23 (36 mesi), Sapienza Università di Roma, ottenuto in data 6 giugno 2011;

- 2) Borsa di perfezionamento all'estero (6 mesi), Sapienza Università di Roma, ottenuta in data 28 gennaio 2011;
- 3) Visiting Postdoctoral Fellowship (12 mesi), University College Dublin, settembre 2011- settembre 2012
- 4) Postdoctoral Research Fellowship and Part-Time Lectureship (12 mesi), University College Dublin, settembre 2012 – settembre 2013;
- 5) Irish Research Council Postdoctoral Fellowship (24 mesi), University College Dublin, ottobre 2013 – settembre 2015
- 6) Teaching Fellowship (6 mesi), University College Dublin, settembre 2015 – marzo 2016
- 7) Assegnista di ricerca L. 240/2010 Tipo B (12 mesi), Università degli Studi di Milano, aprile 2016 – marzo 2017;
- 8) Alexander von Humboldt Postdoctoral Research Fellowship (24 mesi), Universität Potsdam, aprile 2017 – marzo 2019

Il candidato MARCHETTI SARIN presenta le seguenti pubblicazioni

- 1) “Behind and Beyond the Fact/Value Dichotomy” (con G. Marchetti), in *Facts and Values: The Ethics and Metaphysics of Normativity*, a cura di G. Marchetti and S. Marchetti, London and New York: Routledge, 2016, 1-30
- 2) “The Quest for Moral Progress. Lessons from Diamond and Rorty”, *Iride. Filosofia e discussione pubblica*, Vol. XXVIII, n. 78, maggio-agosto 2016, 347-359
- 3) “Bandom and Pragmatism: Remarks on a Still Open Question”, *International Journal of Philosophical Studies*, Vol. 24, No. 1, 2016, 129-139
- 4) *Ethics and Philosophical Critique in William James*, London and New York: Palgrave Macmillan, 2015 [recensito su *Notre Dame Philosophical Reviews*, 2015.12.08; *Transactions of the Charles S. Peirce Society*, Vol. 51, No. 4 (2015); *The Philosophical Review* 2016.06.21]
- 5) “Unfamiliar Habits: James and the Ethics and Politics of Self-Experimentation”, *William James Studies*, Vol. 11, 2015, 102-113
- 6) “Problematize & Reconstruct: Foucault, Genealogy & Critique”, *Graduate Faculty Philosophy Journal*, Vol. 36, No. 1, 2015, 199-231
- 7) “Tendenze odierne: West, Bandom, Haack, Shusterman”, in *Pragmatismo. Dalle origini agli sviluppi contemporanei*, a cura di R. M. Calcaterra, G. Maddalena e G. Marchetti, Carocci, Roma, 2015, 325-346
- 8) “Style and/as Philosophy in William James”, *Journal of Philosophical Research*, Vol. 39, 2014, 339-352
- 9) “H. Bergson, *Sur le pragmatisme de William James*, (PUF 2011)”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, Vol. 4, No. 1, 2012, 307-319
- 10) “James e l’etica: psicologia e verità”, in *Pragmatismi. Le origini della modernità*, Limina Mentis, a cura di I. Pozzoni, 2012, 81-134
- 11) “James, l’etica e la teoria morale”, in *Pragmata. Per una ricostruzione storiografica dei Pragmatismi*, a cura di I. Pozzoni, IF Press, Roma, 2012, 57-86
- 12) “Richard J. Bernstein on Ethics and Philosophy between the Linguistic and the Pragmatic Turn”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, Vol. 3, No. 2, 2011, 229-238
- 13) “James, Nietzsche and Foucault on Ethics and the Self”, *Foucault Studies*, Vol. 11, 2011, 126-155
- 14) “William James on Truth and Invention in Morality”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, vol. 2, no. 2, 2010, 127-161

3) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Palma Massimo:

Il candidato PALMA MASSIMO presenta i seguenti titoli:

1. Dottorato di Ricerca (Ph.D.) in Filosofia presso la Scuola Europea di Studi Avanzati di Napoli, conseguito il 30 novembre 2005, sotto la direzione del Prof. Roberto Esposito, con una tesi dal titolo *Violenza e senso. La filosofia di Eric Weil*;
2. Ottobre 2007 – settembre 2011: assegno di ricerca in Filosofia del Diritto all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli sul tema «Il diritto tra essere e dover essere»;
3. Luglio 2012 – giugno 2013: assegno di ricerca presso il Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee (CRIE) di Napoli sul tema «Il lessico weberiano delle istituzioni europee»;
4. Luglio 2013 - settembre 2016: assegno di ricerca presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli nell'ambito del progetto FIRB 2012, diretto dalla Prof.ssa Giulia M. Labriola, sul tema «TRAM: trasformazioni metropolitane - La città come spazio politico. Tessuto urbano e corpo politico: crisi di una metafora», presso il Centro Interdipartimentale di progettazione e di ricerca di Ateneo “Scienza Nuova”;
5. Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia in Filosofia politica, settore concorsuale 14/A1 (tornata 2012);
6. Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia in Filosofia morale, settore concorsuale 11/C3 (tornata 2013);
7. Membro fondatore e componente del Direttivo dell'Associazione Italiana Walter Benjamin, per cui ha organizzato il Seminario II dedicato a *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (febbraio 2014 – ottobre 2015);
8. Responsabile dell'edizione italiana del lascito relativo a *Economia e società* di Max Weber per i tipi Donzelli (Roma, 2003-2016), secondo i criteri fissati dalla Max Weber-Gesamtausgabe;
9. Collaborazioni alla cattedra (esami, ricevimenti, seminari, supervisione di tesi):
 - Filosofia del Diritto nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli (2007-2016, Prof. Francesco M. De Sanctis, Prof.ssa Giulia M. Labriola)
 - Filosofia del Diritto nella facoltà di Scienze della Formazione (2008-2012, Prof.ssa Giulia M. Labriola) dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli;
 - Filosofia del Diritto, facoltà di Giurisprudenza, Università Federico II di Napoli (2007-2016, Prof. Francesco M. De Sanctis, Prof.ssa Paola Giordano);
 - Introduzione alle Scienze Giuridiche (Prof.ssa Giulia M. Labriola (2010-2016) nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa;
 - Storia del pensiero politico, Storia delle istituzioni politiche; La vita quotidiana nel mondo antico; Storia della filosofia; Facoltà di Lettere dell'Università Suor Orsola Benincasa (2007-2016, Prof. Gennaro Carillo);
 - Storia delle Dottrine Politiche, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli (2011-2016, Prof. Gennaro Carillo); - Etica (2005-2009, Università degli Studi di Roma, “La Sapienza”, Prof. Filippo Gonnelli).
10. Seminario Intercattedra (Introduzione alle Scienze Giuridiche – Filosofia del Diritto), Facoltà di Giurisprudenza, Università Suor Orsola Benincasa (a.a. 2014-2015; 2015-2016);
11. Seminario di Filosofia Contemporanea, Laboratorio di Alta Formazione filosofica PhiloLab (Roma 2010-2011);

IL candidato PALMA MASSIMO presenta le seguenti pubblicazioni:

1. *Politica e diritto in Kojève. Esilio sulla via maestra*, «Pensiero giuridico e politico», n. 28, Editoriale Scientifica, Napoli 2012, pp. 176; ISBN: 978-88-6342-411-9;
2. *Benjamin e Niobe. Genealogia della nuda vita*, «Pensiero giuridico e politico», n. 19, Editoriale Scientifica, Napoli 2008, pp. 236, ISBN: 978-88-6342-018-0;

3. *Studio su Eric Weil*, «Dissertazioni di dottorato», n. 1, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2008, pp. 723; ISBN: 9788896055083;
4. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. I, *Comunità*; Donzelli, Roma 20162 (2005) (traduzione e cura): pp. LXXXVIII-262, ISBN 978-88-6843-464-9;
5. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. III, *Diritto*, Donzelli, Roma 2016 (traduzione e cura); pp. CXXXVIII-452, ISBN: 9788868434595;
6. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. V, *La città*; Donzelli, Roma 20162 (2003) (traduzione e cura): pp. LXXX-238; ISBN: 978-88-6843-463-2;
7. G. BATAILLE, *Piccole ricapitolazioni comiche. Scritti su Hegel 1929-1956*, Aragno, Torino 2015 (introduzione, traduzione e cura); «Biblioteca Aragno», pp. LVIII-212; ISBN: 978-88-8419-732-0;
8. M. WEBER, *Economia e società. L'economia in rapporto agli ordinamenti e alle forze sociali*, vol. IV, *Dominio*, Donzelli, Roma 2012 (traduzione e cura); pp. CLXXXIV-880, ISBN: 9788860366900;
9. W. BENJAMIN, *Scritti politici*, Editori Internazionali Riuniti, Roma 2011; pp. 383 (traduzione, cura e postfazione); ISBN: 978-88-359-9061-1;
10. M. WEBER, *Economia e società. L'economia in rapporto agli ordinamenti e alle forze sociali*, vol. II, *Comunità religiose*, Donzelli, Roma 2006 (traduzione e cura); pp. CCVI-468; ISBN: 9788860360472;
11. *Nemico reale e nemico in figura. Carl Schmitt e la Grande Guerra*, in «b@belonline/print», n. 18/19, 2015, *Gli intellettuali e la guerra*, a cura di G. Guerra – M. Latini, Mimesis, Milano-Udine, pp. 73-86; ISBN: 978-88-5753-364-3;
12. *La "scienza di realtà" e la tirannia dell'irrazionale tra Weber e Lask*, in G. Chivilò – M. Menon (a cura di), *Tirannide e filosofia. Con un saggio di Leo Strauss e un inedito di Gaston Fessard sj*, Edizioni Ca' Foscari – Digital Publishing Press, Venezia 2015, pp. 115-143; ISBN: 978-88-6969-032-7;
13. *Note sul dominio patrimoniale in Weber*, «Materiali per una storia della cultura giuridica», a. XLIX, n. 2, dicembre 2014, pp. 353-75; ISSN 1120-9607;
14. *Dal sogno di Senofonte alla città dei porci. Kojève su tirannide e omogeneità*, «Filosofia politica», 2014/2, pp. 269-290; ISSN 0394-7297.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12,30 e si riconvoca per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, il giorno 21/11/ 2016 alle ore 14,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....

ALLEGATO B AL VERBALE N. 2

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

CANDIDATO: COGLIANDRO GIOVANNI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Titolo Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia, settore concorsuale 14/A1 – Filosofia Politica - Bando 2012 (DD n. 222/2012)
VALUTABILE
2. Titolo Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di seconda fascia, settore concorsuale 11/C3 – Filosofia Morale - Bando 2012 (DD n. 222/2012).
VALUTABILE
3. Dottorato di Ricerca (XXII. Ciclo) in Diritto Europeo su base Storico-Comparatistica - Università di Roma TRE / Doctorado en Derecho – UNED di Madrid con la tesi “Lo Stato di diritto. Dibattiti teorici e analisi funzionale”
VALUTABILE
4. Dottorato di Ricerca (XV. Ciclo) in Filosofia presso l'Università di Perugia, con la tesi “La dottrina morale superiore. La Sittenlehre 1812 e le ultime esposizioni della dottrina della scienza di Fichte”
VALUTABILE
5. Dichiarazione di conoscenza della lingua inglese
VALUTABILE
6. Borsa di studio di 10.000 euro offerta nel 2005 dall'Istituto Italiano di studi filosofici per il volume pubblicato su Fichte presso l'editore Guerini di Milano
VALUTABILE
7. Encomio solenne conferito dal Sottosegretario di Stato alla Salute Paolo Fadda il 14 febbraio 2014 - prot. 2014/SST/14
NON VALUTABILE (ininfluente rispetto ai criteri di valutazione della presente procedura di selezione comparativa)
8. Encomio solenne conferito dal Sottosegretario di Stato alla Salute Prof. Adelfio Elio Cardinale il 29 gennaio 2013 - prot. 2013/SST/22
NON VALUTABILE (ininfluente rispetto ai criteri di valutazione della presente procedura di selezione comparativa)

9. Onoreficenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri", in riconoscimento della qualità della ricerca scientifica svolta, decreto del 27 dicembre 2012

VALUTABILE

10. Periodo di ricerca presso la Ludwig-Maximilian-Universität a Monaco di Baviera su invito del prof. Reinhard Lauth (ottobre 2000 - marzo 2002)

VALUTABILE

11. Seminari di specializzazione presso la Scuola di Alti Studi in Scienze della Cultura – Fondazione S. Carlo di Modena (2000)

VALUTABILE

12. Laurea in Filosofia (voto 110/110 e lode) presso l'Università di Roma "La Sapienza" il 25 Marzo 1999, con la discussione della tesi "La nozione fichtiana di intuizione intellettuale dalla Wissenschaftslehre nova methodo (1796/99) alla Darstellung der Wissenschaftslehre (1801/02)" (relatore prof. M. M. Olivetti)

VALUTABILE

13. Corsi svolti nell'ambito di una borsa di studio e di soggiorno offerta dalla University of Warwick (Gran Bretagna) per la frequenza di un ciclo di lezioni della durata di un trimestre (Ottobre-Dicembre 1998)

VALUTABILE

14. Lettera del Direttore del Collegio che attesta la di una borsa di studio e di soggiorno presso la Residenza universitaria "Lamaro-Pozzani" della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro vinta nel 1994 e rinnovata per i quattro anni accademici del corso di Laurea, previa verifica del numero di esami e della media delle votazioni per ogni anno accademico

NON VALUTABILE (ininfluente rispetto ai criteri di valutazione della presente procedura di selezione comparativa)

15. Contratto docente di ruolo di Storia e Filosofia nei Licei del 2001 (Roma)

VALUTABILE

16. Attestazione del test di lingua TOEFL: 253/300 (8 Ottobre 2001)

VALUTABILE

17. Attestazione del test GRE per l'ammissione al PhD presso le università americane

VALUTABILE

18. Abstract presentati a due workshop del Mancept 2015 (Università di Manchester) e del workshop organizzato dal candidato al Mancept 2016

VALUTABILE

19. 3 recensioni al volume sul Rule of law

VALUTABILE

20. Abstract accettato alla conferenza

NON VALUTABILE (sono incompleti i dati relativi al titolo)

21. Ore svolte come docente del corso di filosofia Morale tenuto nell'anno accademico 2013-14 presso l'Università di Tor Vergata – contratto rinnovato anche per l'A. A. 2014-15

VALUTABILE

22. Decreto del rettore dell'Università Antonianum di Roma che conferisce il Munus docendi per l'anno accademico 2013-14
NON VALUTABILE (ininfluente rispetto ai criteri della presente procedura selettiva)
23. Lettera di encomio ricevuta dalla Università di Oxford per l'esperienza di docenza presso la Blavatnik School of Government
VALUTABILE
24. Lettera del prof. Ivaldo attestante l'attività scientifica complessiva del candidato
VALUTABILE
25. Lettera del Professor Mads Andenas che attesta i quindici mesi di ricerca a Londra presso lo IALS (Institute for Advanced Legal Studies (marzo 2007-luglio 2008) su suo invito e le attività di ricerca e i seminari organizzati a Londra e a Oxford
VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. (2012). *Rule of Law. La possibilità del contenuto morale del diritto*. pp. 1-434, MILANO: Giuffrè, ISBN: 88-14-17561-6, 2012
VALUTABILE
2. (2005). *La dottrina morale superiore di J.G. Fichte. L'Etica 1812 e le ultime esposizioni della dottrina della scienza*. vol. 1, pp. 1-332, Milano: Angelo Guerini e Associati, ISBN: 88-8335-690-X, 2005
VALUTABILE
3. (2015) Le Corti, il Legislatore e la Ragione Pubblica nella filosofia del diritto di Jeremy Waldron, pubblicato dopo peer review sulla RIFD - Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto 4/2015, pp. 651-688
VALUTABILE
4. (2015) Voce "Rule of Law" in Digesto delle discipline pubblicistiche (diretto da Rodolfo Sacco) - VI Aggiornamento (edito con la collaborazione di Raffaele Bifulco - Alfonso Celotto - Marco Olivetti) UTET 2015, pp. 428-480
VALUTABILE
5. (2015) "Normatività nella Decisione Pubblica" intervento al Convegno nazionale della Società Italiana di Filosofia morale (SIFM) Roma, 28-29 maggio, pubblicato su invito del Presidente Prof. Carmelo Vigna sul sito ufficiale della SIFM
VALUTABILE
6. (2014) Rule of law e chain novel: la nuova Corte Suprema inglese, in Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri, vol. IV, pp. 407-416, Firenze University Press 2014
VALUTABILE
7. (2011) Organismo e determinazione. Il corpo nella dottrina della scienza di Fichte, in Etica & Politica / Ethics & Politics, XIII, 2011, 1, Monographica: On the premises of the mind-body problem: an unexpected German path? A cura di Stefano Semplici, pp. 80-110
VALUTABILE
8. (2009) Della modernità e del problema della filosofia della religione, in Archivio di Filosofia 2009 (In memoria di Marco Maria Olivetti), pp. 231-240
VALUTABILE
9. (2009) Die Vollendung der Sittlichkeit. Die absteigend-aufsteigende Bewegung der WL 1804 in der Sittenlehre 1812. In: L'Être et le Phénomène. La Doctrine de la Science de 1804

de Fichte, Paris, Vrin 2009, pp. 405-24. pp. 405-424, PARIS: Vrin, ISBN: 2711622126, 2009

VALUTABILE

10. (2006) "Der Begriff sey Grund der Welt" - Die Sittenlehre 1812 und die letzten Darstellungen der Wissenschaftslehre, in "Fichte – Studien" 29, pp. 165-176
VALUTABILE
11. (2005) Rassegna della recente letteratura scientifica sull'etica dell'economia in Germania, in Annuario di Etica 2005. Il mercato giusto e l'etica della società civile (a cura di S. Semplici), Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 296-305
VALUTABILE
12. (2004). La vita divina e il compimento della filosofia trascendentale. Il Diarium III e la Staatslehre di J. G. Fichte. ARCHIVIO DI FILOSOFIA, pp. 391-424, ISSN: 0004-0088, 2004
VALUTABILE
13. (2003). "L'autocostruzione dell'intuizione intellettuale nella Darstellung der Wissenschaftslehre (1801-02) di J. G. Fichte", in "Annuario Filosofico" 2003, pp. 141-188
VALUTABILE
14. (2001). Die Dynamik der Fünffachheit in der Wissenschaftslehre nova methodo. In: Der transzendentalphilosophische Zugang zur Wirklichkeit. Beiträge aus der aktuellen Fichte-Forschung. pp. 167-198, Stuttgart-Bad Cannstatt: Frommann-Holzboog, ISBN: 377282191X, 2001
VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO:

Il candidato non presenta la tesi di dottorato ai fini della valutazione nella presente procedura selettiva

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

CANDIDATO: MARCHETTI SARIN

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

- 9) Dottorato di ricerca in Filosofia, ciclo 23 (36 mesi), Sapienza Università di Roma, ottenuto in data 6 giugno 2011
VALUTABILE
- 10) Borsa di perfezionamento all'estero (6 mesi), Sapienza Università di Roma, ottenuta in data 28 gennaio 2011
VALUTABILE
- 11) Visiting Postdoctoral Fellowship (12 mesi), University College Dublin, settembre 2011- settembre 2012
VALUTABILE
- 12) Postdoctoral Research Fellowship and Part-Time Lectureship (12 mesi), University College Dublin, settembre 2012 – settembre 2013
VALUTABILE
- 13) Irish Research Council Postdoctoral Fellowship (24 mesi), University College Dublin, ottobre 2013 – settembre 2015
VALUTABILE
- 14) Teaching Fellowship (6 mesi), University College Dublin, settembre 2015 – marzo 2016

VALUTABILE

- 15) Assegnista di ricerca L. 240/2010 Tipo B (12 mesi), Università degli Studi di Milano, aprile 2016 – marzo 2017

VALUTABILE

- 16) Alexander von Humboldt Postdoctoral Research Fellowship (24 mesi), Universität Potsdam, aprile 2017 – marzo 2019

VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 15) “Behind and Beyond the Fact/Value Dichotomy” (con G. Marchetti), in *Facts and Values: The Ethics and Metaphysics of Normativity*, a cura di G. Marchetti and S. Marchetti, London and New York: Routledge, 2016, 1-30

VALUTABILE

- 16) “The Quest for Moral Progress. Lessons from Diamond and Rorty”, *Iride. Filosofia e discussione pubblica*, Vol. XXVIII, n. 78, maggio-agosto 2016, 347-359

VALUTABILE

- 17) “Bandom and Pragmatism: Remarks on a Still Open Question”, *International Journal of Philosophical Studies*, Vol. 24, No. 1, 2016, 129-139

VALUTABILE

- 18) *Ethics and Philosophical Critique in William James*, London and New York: Palgrave Macmillan, 2015 [recensito su *Notre Dame Philosophical Reviews*, 2015.12.08; *Transactions of the Charles S. Peirce Society*, Vol. 51, No. 4 (2015); *The Philosophical Review* 2016.06.21]

VALUTABILE

- 19) “Unfamiliar Habits: James and the Ethics and Politics of Self-Experimentation”, *William James Studies*, Vol. 11, 2015, 102-113

VALUTABILE

- 20) “Problematize & Reconstruct: Foucault, Genealogy & Critique”, *Graduate Faculty Philosophy Journal*, Vol. 36, No. 1, 2015, 199-231

VALUTABILE

- 21) “Tendenze odierne: West, Bandom, Haack, Shusterman”, in *Pragmatismo. Dalle origini agli sviluppi contemporanei*, a cura di R. M. Calcaterra, G. Maddalena e G. Marchetti, Carocci, Roma, 2015, 325-346

VALUTABILE

- 22) “Style and/as Philosophy in William James”, *Journal of Philosophical Research*, Vol. 39, 2014, 339-352

VALUTABILE

- 23) “H. Bergson, *Sur le pragmatisme de William James*, (PUF 2011)”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, Vol. 4, No. 1, 2012, 307-319

VALUTABILE

- 24) “James e l’etica: psicologia e verità”, in *Pragmatismi. Le origini della modernità*, Limina Mentis, a cura di I. Pozzoni, 2012, 81-134

VALUTABILE

- 25) “James, l’etica e la teoria morale”, in *Pragmata. Per una ricostruzione storiografica dei Pragmatismi*, a cura di I. Pozzoni, IF Press, Roma, 2012, 57-86

VALUTABILE

- 26) “Richard J. Bernstein on Ethics and Philosophy between the Linguistic and the Pragmatic Turn”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, Vol. 3, No. 2, 2011, 229-238

VALUTABILE

- 27) “James, Nietzsche and Foucault on Ethics and the Self”, *Foucault Studies*, Vol. 11, 2011, 126-155

VALUTABILE

- 28) “William James on Truth and Invention in Morality”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, vol. 2, no. 2, 2010, 127-161

VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Il candidato non presenta la tesi di dottorato ai fini della valutazione nella presente procedura selettiva

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

CANDIDATO: PALMA MASSIMO

VERIFICA TITOLI VALUTABILI

12. Dottorato di Ricerca (Ph.D.) in Filosofia presso la Scuola Europea di Studi Avanzati di Napoli, conseguito il 30 novembre 2005, sotto la direzione del Prof. Roberto Esposito, con una tesi dal titolo *Violenza e senso. La filosofia di Eric Weil*;
VALUTABILE
13. Ottobre 2007 – settembre 2011: assegno di ricerca in Filosofia del Diritto all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli sul tema «Il diritto tra essere e dover essere»;
VALUTABILE
14. Luglio 2012 – giugno 2013: assegno di ricerca presso il Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee (CRIE) di Napoli sul tema «Il lessico weberiano delle istituzioni europee»;
VALUTABILE
15. Luglio 2013 - settembre 2016: assegno di ricerca presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli nell'ambito del progetto FIRB 2012, diretto dalla Prof.ssa Giulia M. Labriola, sul tema «TRAM: trasformazioni metropolitane - La città come spazio politico. Tessuto urbano e corpo politico: crisi di una metafora», presso il Centro Interdipartimentale di progettazione e di ricerca di Ateneo “Scienza Nuova”;
VALUTABILE
16. Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia in Filosofia politica, settore concorsuale 14/A1 (tornata 2012);
VALUTABILE
17. Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia in Filosofia morale, settore concorsuale 11/C3 (tornata 2013);
VALUTABILE
18. Membro fondatore e componente del Direttivo dell'Associazione Italiana Walter Benjamin, per cui ha organizzato il Seminario II dedicato a *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (febbraio 2014 – ottobre 2015);
VALUTABILE
19. Responsabile dell'edizione italiana del lascito relativo a *Economia e società* di Max Weber per i tipi Donzelli (Roma, 2003-2016), secondo i criteri fissati dalla Max Weber-Gesamtausgabe;
VALUTABILE
20. Collaborazioni alla cattedra (esami, ricevimenti, seminari, supervisione di tesi):
 - Filosofia del Diritto nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli (2007-2016, Prof. Francesco M. De Sanctis, Prof.ssa Giulia M. Labriola)

- Filosofia del Diritto nella facoltà di Scienze della Formazione (2008-2012, Prof.ssa Giulia M. Labriola) dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli;
- Filosofia del Diritto, facoltà di Giurisprudenza, Università Federico II di Napoli (2007-2016, Prof. Francesco M. De Sanctis, Prof.ssa Paola Giordano);
- Introduzione alle Scienze Giuridiche (Prof.ssa Giulia M. Labriola (2010-2016) nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa;
- Storia del pensiero politico, Storia delle istituzioni politiche; La vita quotidiana nel mondo antico; Storia della filosofia; Facoltà di Lettere dell'Università Suor Orsola Benincasa (2007-2016, Prof. Gennaro Carillo);
- Storia delle Dottrine Politiche, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli (2011-2016, Prof. Gennaro Carillo); - Etica (2005-2009, Università degli Studi di Roma, "La Sapienza", Prof. Filippo Gonnelli).

VALUTABILE

21. Seminario Intercattedra (Introduzione alle Scienze Giuridiche – Filosofia del Diritto), Facoltà di Giurisprudenza, Università Suor Orsola Benincasa (a.a. 2014-2015; 2015-2016);

VALUTABILE

22. Seminario di Filosofia Contemporanea, Laboratorio di Alta Formazione filosofica PhiloLab (Roma 2010-2011);

VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

15. *Politica e diritto in Kojève. Esilio sulla via maestra*, «Pensiero giuridico e politico», n. 28, Editoriale Scientifica, Napoli 2012, pp. 176; ISBN: 978-88-6342-411-9;

VALUTABILE

16. *Benjamin e Niobe. Genealogia della nuda vita*, «Pensiero giuridico e politico», n. 19, Editoriale Scientifica, Napoli 2008, pp. 236, ISBN: 978-88-6342-018-0;

VALUTABILE

17. *Studio su Eric Weil*, «Dissertazioni di dottorato», n. 1, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2008, pp. 723; ISBN: 9788896055083;

VALUTABILE

18. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. I, *Comunità*; Donzelli, Roma 2016 (2005) (traduzione e cura): pp. LXXXVIII-262, ISBN 978-88-6843-464-9;

VALUTABILE

19. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. III, *Diritto*, Donzelli, Roma 2016 (traduzione e cura); pp. CXXXVIII-452, ISBN: 9788868434595;

VALUTABILE

20. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. V, *La città*; Donzelli, Roma 2016 (2003) (traduzione e cura): pp. LXXX-238; ISBN: 978-88-6843-463-2;

VALUTABILE

21. G. BATAILLE, *Piccole ricapitolazioni comiche. Scritti su Hegel 1929-1956*, Aragno, Torino 2015 (introduzione, traduzione e cura); «Biblioteca Aragno», pp. LVIII-212; ISBN: 978-88-8419-732-0;

VALUTABILE

22. M. WEBER, *Economia e società. L'economia in rapporto agli ordinamenti e alle forze sociali*, vol. IV, *Dominio*, Donzelli, Roma 2012 (traduzione e cura); pp. CLXXXIV-880, ISBN: 9788860366900;

VALUTABILE

23. W. BENJAMIN, *Scritti politici*, Editori Internazionali Riuniti, Roma 2011; pp. 383 (traduzione, cura e postfazione); ISBN: 978-88-359-9061-1;

VALUTABILE

24. M. WEBER, *Economia e società. L'economia in rapporto agli ordinamenti e alle forze sociali*, vol. II, *Comunità religiose*, Donzelli, Roma 2006 (traduzione e cura); pp. CCVI-468; ISBN: 9788860360472;

VALUTABILE

25. *Nemico reale e nemico in figura. Carl Schmitt e la Grande Guerra*, in «b@belonline/print», n. 18/19, 2015, *Gli intellettuali e la guerra*, a cura di G. Guerra – M. Latini, Mimesis, Milano-Udine, pp. 73-86; ISBN: 978-88-5753-364-3;

VALUTABILE

26. *La "scienza di realtà" e la tirannia dell'irrazionale tra Weber e Lask*, in G. Chivilò – M. Menon (a cura di), *Tirannide e filosofia. Con un saggio di Leo Strauss e un inedito di Gaston Fessard sj*, Edizioni Ca' Foscari – Digital Publishing Press, Venezia 2015, pp. 115-143; ISBN: 978-88-6969-032-7;

VALUTABILE

27. *Note sul dominio patrimoniale in Weber*, «Materiali per una storia della cultura giuridica», a. XLIX, n. 2, dicembre 2014, pp. 353-75; ISSN 1120-9607;

VALUTABILE

28. *Dal sogno di Senofonte alla città dei porci. Kojève su tirannide e omogeneità*, «Filosofia politica», 2014/2, pp. 269-290; ISSN 0394-7297.

VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO

Il candidato non presenta la tesi di dottorato ai fini della valutazione nella presente procedura selettiva

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....

.....

.....

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11C/3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI E PUBBLICAZIONI

L'anno 2016, il giorno 21 del mese di Novembre, alle ore 14,30, si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-.FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2334/2016 del 27/09/2016 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi della Calabria (Presidente);
- Prof. Maurizio Mori– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Francesco Saverio Trincia– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)

Il Presidente, prof.ssa Ines Crispini, ed il prof. Maurizio Mori (componente) sono collegati via skype con il prof Francesco Saverio Trincia (Segretario), presente in sede presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e del fatto che non sono pervenute rinunce, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 3, di cui uno, COGLIANDRO GIOVANNI, ammesso con riserva alla valutazione (Verbale n.2), e precisamente:

1. Cogliandro Giovanni;
2. Marchetti Sarin;
3. Palma Massimo.

La Commissione inizia la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, seguendo l'ordine alfabetico. Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Sulla base dell'allegato B, nel quale si è proceduto all' analisi della valutabilità di titoli e pubblicazioni dei candidati, si procede ad esaminare titoli e pubblicazioni ritenuti valutabili ai fini della formulazione del giudizio individuale da parte di ciascun commissario e di quello collegiale espresso dalla Commissione. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato C).

La Commissione recepisce, nel frattempo, la comunicazione via mail, da parte del Responsabile della procedura dell'Ufficio Docenti Settore Concorsi, dell'esito negativo della verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva del candidato Cogliandro Giovanni, cui seguirà conseguente provvedimento di esclusione dalla procedura di selezione in oggetto. (Allegato D, mail del Responsabile della procedura).

Sulla base, quindi, della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, sulla base della valutazione della produzione scientifica dei candidati, e sulla base dell'esito negativo dell'accertamento dei requisiti del candidato Cogliandro Giovanni, sono ammessi a sostenere il colloquio i Dottori:

1. Marchetti Sarin;
2. Palma Massimo

Il colloquio si terrà il giorno 20/12/2016, alle ore 9,30, presso i locali del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza".

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17,30 e si riconvoca, per il colloquio con i candidati ammessi, previsto dal bando in forma seminariale, il giorno 20/12/2016 alle ore 9,30.
Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....

.....

.....

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11C/3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

GIUDIZI INDIVIDUALI E GIUDIZIO COLLEGALE SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

L'anno 2016, il giorno 21 del mese di Novembre si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2334/2016 del 27/09/2016 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi della Calabria (Presidente);
- Prof. Maurizio Mori – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Francesco Saverio Trincia – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)

Il Presidente, prof.ssa Ines Crispini, ed il prof. Maurizio Mori (componente) sono collegati via skype con il prof Francesco Saverio Trincia (Segretario), presente in sede presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14,30 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

1) CANDIDATO COGLIANDRO GIOVANNI

COMMISSARIO 1: PROF.SSA INES CRISPINI

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato Giovanni Cogliandro presenta una serie di titoli di rilievo scientifico tra cui due titoli di dottorato conseguiti, rispettivamente, presso l'Università Roma 3 e presso l'Università di Perugia; l'abilitazione al ruolo di professore di II fascia in Filosofia politica e Filosofia morale, conseguita nel 2012 in entrambi i settori scientifico-disciplinari; l'attestazione di esperienze di studio e ricerca in ambito internazionale; una Borsa di studio dell' Istituto Italiano di Studi filosofici per la pubblicazione del volume su Fichte; lettere di presentazione da parte di professori universitari. Non si segnala, però, una significativa e continuativa esperienza didattica di tipo universitario.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Valutazione sulle singole pubblicazioni

1. La monografia del 2012 prende in esame la nozione di "rule of law" come punto di snodo delle diverse possibilità e modalità per individuare un contenuto morale del diritto, ripercorrendo le posizioni di una pluralità di autori della filosofia del diritto e della filosofia politica che negli ultimi decenni hanno dedicato particolare attenzione al tema del "rule of law". Nella prima parte della monografia, il candidato tenta una determinazione concettuale di una nozione variamente caratterizzata e non univocamente definibile, mentre, nella seconda parte, ricostruisce analiticamente il dibattito anglosassone intorno a questo tema e la ricezione italiana di questo dibattito. La monografia, di mole sin troppo consistente, non riesce però ad esprimere una chiara intenzione interpretativa che risulta, invece, spesso offuscata dalla trama

complessa e dispersiva dei riferimenti, pur nella presenza di elementi interessanti nelle analisi parziali di singoli autori, punti di vista e problemi.

Al tema principale di questa monografia si riallacciano poi una serie di saggi,

2. - “Le Corti, il Legislatore e la Ragione Pubblica nella filosofia del diritto di Jeremy Waldron”, in uscita sulla RIFD - Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto nel 2015;
3. “L’attualità descrittiva e normativa dei mondi vitali di Achille Ardigò per il pensiero politico contemporaneo”, pubblicato sul sito internet della Associazione Mondi vitali il 24 febbraio 2015;
4. “Genealogia del Rule of Law: etica, legittimità e obbligo politico”, in Res publica. Rivista di studi storico-politici internazionali n. 9 maggio-agosto 2014;
5. “Rule of law e chain novel: la nuova Corte Suprema inglese”, in *Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri*, vol. IV, 2014;
6. la voce “Rule of Law” (44.000 parole - 90 pagine) accettata per la pubblicazione nel Digesto delle discipline pubblicistiche - VI Aggiornamento - UTET 2015. Questi saggi approfondiscono la linea di ricerca incentrata sul tema del rapporto tra morale e diritto e la sviluppano nella direzione del legame ineludibile, su cui si concentra l’interesse del candidato, tra dimensione morale e prospettiva religiosa.
7. Nella seconda monografia del 2005, *La dottrina morale superiore di J.G. Fichte. L’Etica 1812 e le ultime esposizioni della dottrina della scienza*, il candidato definisce con una certa chiarezza l’orizzonte teorico della propria ricerca incentrandolo sul nesso tra etica e religione nel sistema dell’Assoluto fichtiano. Il candidato individua nel sistema fichtiano dell’Assoluto la fonte metafisica di un possibile contenuto morale del diritto sulla base di una precisa visione della morale delineata, all’interno del sistema fichtiano, nel passaggio dal sistema della libertà al sistema dell’assoluto, ripercorso dal candidato anche alla luce della recente “Fichte-Forschung”. Il candidato, dunque, inserisce la propria lettura della *Sittenlehre 1812* nell’alveo di una tradizione interpretativa che tende a leggere Fichte alla luce della centralità della nozione di “Aufforderung” (Invito/Pregheira/Esortazione) nella strutturazione della comunità. Anche nel caso di questa monografia, i saggi dedicati a Fichte:
8. La vita divina e il compimento della filosofia trascendentale. Il Diarium III e la Staatslehre di J. G. Fichte. ARCHIVIO DI FILOSOFIA, pp. 391-424
9. *Die Dynamik der Fünffachheit in der Wissenschaftslehre nova methodo*, in: *Der transzendentalphilosophische Zugang zur Wirklichkeit*, del 2001;
10. “L’autocostruzione dell’intuizione intellettuale nella Darstellung der Wissenschaftslehre (1801-02) di J. G. Fichte”
11. *Die Vollendung der Sittlichkeit. Die absteigend-aufsteigende Bewegung der WL 1804 in der Sittenlehre 1812*,
12. “Der Begriff sey Grund der Welt” - *Die Sittenlehre 1812 und die letzten Darstellungen der Wissenschaftslehre* -, approfondiscono o abbozzano questa linea interpretativa. I saggi dedicati a Fichte come anche la monografia sono di un certo rilievo scientifico e dimostrano l’acquisizione di una metodologia di ricerca solida con cui il candidato è in grado di districarsi dentro la intricata articolazione delle interpretazioni del pensiero fichtiano. Tuttavia, l’adesione ad una prevalente delle possibili linee interpretative sacrifica la possibilità di una ricostruzione unitaria, coerente e progressiva del complesso orizzonte riflessivo fichtiano;
13. “Normatività nella Decisione Pubblica” intervento al Convegno nazionale della Società Italiana di Filosofia morale (SIFM) Roma, 28-29 maggio, pubblicato su invito del Presidente Prof. Carmelo Vigna sul sito ufficiale della SIFM.
14.) Rassegna della recente letteratura scientifica sull’etica dell’economia in Germania, in *Annuario di Etica 2005. Il mercato giusto e l’etica della società civile* (a cura di S. Semplici), Vita e Pensiero, Milano 2005; questi ultimi due saggi, il primo dei due più recente (2015), affrontano con pertinenza temi etici di rilievo relativi al problema della normatività nella etica pubblica e al problema della etica economica nella cultura filosofica di matrice tedesca.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Le pubblicazioni del candidato Cogliandro Giovanni, sebbene evidenzino impegno e una certa continuità del lavoro scientifico ed alcuni risultati della ricerca siano di interesse per la comunità scientifica, valutate nel loro complesso, non risultano congruenti con le esigenze prospettate dal bando di questa procedura selettiva.

COMMISSARIO 2: PROF: MAURIZIO MORI

TITOLI

Valutazione sui titoli

L'analisi dei titoli presentati da Giovanni Cogliandro consente di evidenziare un regolare percorso di studi e ben due titoli di dottorato conseguiti rispettivamente in filosofia presso l'Università di Perugia (2004) e in diritto europeo su base storico-comparatistica presso l'Università Roma 3 (2010); l'abilitazione al ruolo di professore di II fascia in Filosofia politica e in Filosofia morale, conseguita nel 2012 in entrambi i settori scientifico-disciplinari; l'attestazione di conoscenza di varie lingue straniere con corrispettive esperienze di studio e di ricerca svolte all'estero; una Borsa di studio dell'Istituto Italiano di Studi filosofici per la pubblicazione del volume su Fichte; lettere di presentazione da parte di professori universitari; esperienze di insegnamento sia nelle scuole superiori sia in vari corsi universitari, e anche di esperienze lavorative a livello ministeriale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Valutazione sulle singole pubblicazioni

15. (2012). Rule of Law. La possibilità del contenuto morale del diritto. pp. 1-434, MILANO: Giuffrè, ISBN: 88-14-17561-6, 2012.
Volume molto ampio in cui confluiscono tematiche diverse, spesso caratterizzate dall'elencazione di problemi affini e dall'esposizione (non sempre puntuale) degli autori considerati. Nella prima parte, circa 150 pagine, si impostano i vari problemi con un taglio che accomuna la filosofia continentale con quella analitica. Nella seconda parte, circa 150 pagine, si esaminano i principali autori anglosassoni intervenuti sul tema, presentandone le prospettive in un confronto ideale con autori e problemi estranei a tale contesto culturale. Nella terza parte, le ultime 150 pagine, si traggono conclusioni generali spaziando su tematiche molto ampie come quelle del neo-costituzionalismo, i diritti dell'uomo, e via dicendo. In generale il volume si presenta come una sintesi capace di conseguire un obiettivo molto ambizioso il cui conseguimento resta tuttavia dubbio.
16. (2015) Le Corti, il Legislatore e la Ragione Pubblica nella filosofia del diritto di Jeremy Waldron, pubblicato dopo peer review sulla RIFD - Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto 4/2015, pp. 651-688. Opera che riprende e amplia alcuni temi discussi nel volume del 2012.
17. (2015) Voce "Rule of Law" in Digesto delle discipline pubblicistiche (diretto da Rodolfo Sacco) - VI Aggiornamento (edito con la collaborazione di Raffaele Bifulco - Alfonso Celotto - Marco Olivetti) UTET 2015, pp. 428-480. Voce enciclopedica in cui vengono ampiamente riprese le pagine della terza parte della monografia sul tema.
18. (2014) Rule of law e chain novel: la nuova Corte Suprema inglese, in Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri, vol. IV, pp. 407-416, Firenze University Press 2014. Interessante saggio in cui viene presentata la nuova Corte Suprema inglese come istituzione specifica, mettendone in luce le caratteristiche giuridiche e sociali. Manca una discussione di carattere etico.
19. (2005). La dottrina morale superiore di J.G. Fichte. L'Etica 1812 e le ultime esposizioni della dottrina della scienza. vol. 1, pp. 1-332, Milano: Angelo Guerini e Associati, ISBN: 88-8335-690-X, 2005. È un'ampia monografia tesa a esporre il pensiero etico di Fichte sulla scorta dei manoscritti inediti resi disponibili recentemente. Si riscontra un'indubbia competenza storiografica, ma sul piano morale non si riscontra alcuna novità tale da avviare un qualche specifico approfondimento filosofico.

20. (2003). "L'autocostruzione dell'intuizione intellettuale nella Darstellung der Wissenschaftslehre (1801-02) di J. G. Fichte", in "Annuario Filosofico" 2003, pp. 141-188.
21. (2004). La vita divina e il compimento della filosofia trascendentale. Il Diarium III e la Staatslehre di J. G. Fichte. ARCHIVIO DI FILOSOFIA, pp. 391-424, ISSN: 0004-0088, 2004. Lavoro di prevalente interesse storico in cui l'autore ricostruisce a partire da manoscritti originali la posizione di Fichte sul tema considerato.
22. (2011) Organismo e determinazione. Il corpo nella dottrina della scienza di Fichte, in Etica & Politica / Ethics & Politics, XIII, 2011, 1, Monographica: On the premises of the mind-body problem: an unexpected German path? A cura di Stefano Semplici, pp. 80-110.
Lavoro di carattere storico in cui le problematiche etiche concernenti il rapporto corpo-mente restano sullo sfondo e non sono considerate.
23. (2009) Die Vollendung der Sittlichkeit. Die absteigend-aufsteigende Bewegung der WL 1804 in der Sittenlehre 1812. In: L'Être et le Phénomène. La Doctrine de la Science de 1804 de Fichte, Paris, Vrin 2009, pp. 405-24. pp. 405-424, PARIS: Vrin, ISBN: 2711622126, 2009.
24. (2006) "Der Begriff sey Grund der Welt" - Die Sittenlehre 1812 und die letzten Darstellungen der Wissenschaftslehre, in "Fichte – Studien" 29, pp. 165-176.
25. (2001). Die Dynamik der Fünffachheit in der Wissenschaftslehre nova methodo. In: Der transzendentalphilosophische Zugang zur Wirklichkeit. Beiträge aus der aktuellen Fichte-Forschung. pp. 167-198, Stuttgart-Bad Cannstatt: Frommann-Holzboog, ISBN: 377282191X, 2001. Le tre opere in lingua rientrano nelle analisi di carattere storico sviluppate dall'autore sulla filosofia di Fichte, di cui esaminano aspetti particolari.
26. (2005) Rassegna della recente letteratura scientifica sull'etica dell'economia in Germania, in Annuario di Etica 2005. Il mercato giusto e l'etica della società civile (a cura di S. Semplici), Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 296-305. Utile rassegna bibliografica ragionata circa la riflessione etica sull'economia e di etica degli affari sviluppata in Germania negli ultimi decenni. Il lavoro è chiaro e presenta interessanti connessioni più ampie con altri ambienti filosofici: aspetto che sollecita l'approfondimento.
27. (2009) Della modernità e del problema della filosofia della religione, in Archivio di Filosofia 2009 (In memoria di Marco Maria Olivetti), pp. 231-240.
Opera tesa a esaminare alcuni aspetti della filosofia della religione sviluppati da M.M. Olivetti, in onore del Maestro scomparso. La disamina considera varie tematiche senza riuscire a far emergere una questione centrale su cui fissare l'attenzione.
28. (2015) "Normatività nella Decisione Pubblica" intervento al Convegno nazionale della Società Italiana di Filosofia morale (SIFM) Roma, 28-29 maggio, pubblicato su invito del Presidente Prof. Carmelo Vigna sul sito ufficiale della SIFM.
Opera in cui la "normatività" riguarda più l'aspetto pubblico inteso in senso sociale e giuridico che in senso etico.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

L'opera del candidato si sviluppa secondo tre diverse direttrici di ricerca. La prima e più antica è lo studio di Fichte: tematica cui il candidato ha dedicato metà dei lavori presentati (cioè 7), che hanno come fulcro una ampia monografia del 2005. Alcuni studi sono precedenti e ne costituiscono una sorta di premessa, mentre altri sono successivi e mostrano il continuo interesse dell'autore per la tematica. La seconda linea di ricerca è quella che ha portato all'altra monografia del 2012 sul Rule of Law, tesa a esaminare i rapporti tra etica e diritto in una prospettiva che fa riferimento alla filosofia analitica e a quella modalità di pensiero. A questi temi, il candidato ha dedicato altri tre studi (per un totale di 4 titoli), alcuni dei quali riprendono ampiamente parti della monografia, mentre altri sviluppano e precisano tematiche specifiche in essa trattate. La terza linea di ricerca è composta da 3 studi di vario genere, di cui il primo (2005) è una rassegna bibliografica ragionata sulla riflessione etica circa l'economia; il secondo (2009) è uno studio in onore teso a esaminare alcuni tema di

filosofia della religione, e il terzo (2015) è un saggio che riprende alcuni temi attinenti il problema della normatività rimanendo tuttavia nell'ambito della filosofia giuridica e sociale. La produzione del candidato si estende in vari ambiti di ricerca, spaziando dalla filosofia idealista di Fichte all'analisi filosofica sul diritto sviluppata da autori come H.L.A. Hart e dai successori. L'impegno profuso è meritevole di attenzione e non è questa la sede per un'eventuale valutazione dettagliata dei risultati conseguiti, in quanto il profilo complessivo non risulta rispondente ai requisiti richiesti dal bando di questa procedura di ricerca.

COMMISSARIO 3: PROF. FRANCESCO SAVERIO TRINCIA

TITOLI

Valutazione sui titoli

Sono da considerare di particolare interesse ai fini della valutazione: 1) Il giudizio di Abilitazione scientifica Nazionale a Professore di seconda fascia (settore Filosofia politica, Bando 2012) e il giudizio di Abilitazione scientifica Nazionale a Professore di seconda fascia (settore Filosofia morale, Bando 2012). 2) Il certificato del Dottorato di Ricerca in Diritto Europeo su base Storico-Comparatistica Università di Roma TRE/Doctorado en Derecho –UNED Madrid (tesi: “lo Stato di diritto. Dibattiti teorici e analisi funzionale”, 16 aprile 2010). 3) Il certificato del Dottorato di ricerca in Filosofia, Università di Perugia sulla “Dottrina morale superiore” e sulla *Sittenlehre* di Fichte, 20 gennaio 2004. 4) L'attestazione della borsa di studio di 10.000 euro ottenuta nel 2005 dall'Istituto Italiano per gli studi filosofici per il volume fichtiano indicato nell'elenco delle pubblicazioni. 5) Il certificato dei Seminari di specializzazione presso la Scuola di alti studi in Scienze della Cultura _Fondazione S.Carlo di Modena, 2000. 5) L'attestazione dei corsi svolti nell'ambito di una borsa di studio e soggiorno dell'Università di Warwick Inghilterra (frequenza ciclo di lezioni 1998). 6) La Locandina Jurisprudence Symposium, organizzato Presso Luiss Roma nel giugno 2016. 7) Attestazione ore svolte come docente di Filosofia morale (Università di Tor Vergata 2013-2015). 8) L'attestazione Munus docendi Università Antonianum Roma, 2013-14. 9) L'attestazione del periodo di ricerca a Londra 2007-2008 presso l'Institute for Advanced Legal Studies e dei seminari organizzati a Londra e Oxford. Giudizio buono sui titoli e sulla attività di docenza e di studio, che mostrano gli interessi di filosofia del diritto e giurisprudenziali, oltre che gli interessi per la filosofia di Fichte, testimoniati dalle pubblicazioni del candidato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Valutazione sulle singole pubblicazioni

- 1) *Rule of law. La possibilità del contenuto morale del diritto*, Milano, Giuffrè 2012. La prima delle due monografie del candidato (e una delle principali tra le opere inviate) è dedicata come risulta dal titolo alla possibilità del darsi di un contenuto morale del diritto. Si svolge secondo una trattazione che è guidata appunto dalla questione (declinata in termini programmaticamente giuridici), circa la possibile forma della presenza della moralità nel diritto e giunge a toccare la distinzione tra “Human flourishing” e “Rule of law”. La tematica della armoniosa crescita umana è dunque pensata in connessione stretta con il tema del governo della legge o del diritto, ciò che per quanto interessante in sé, apre un campo problematico diverso da quello della trasformazione etica del Sè, richiesto dal profilo del bando. Tale modalità di espressione del rapporto tra diritto e suo possibile contenuto morale viene indagato attraverso un percorso che occupa la Prima parte del libro. Nella Seconda parte vengono analiticamente indagate tra le altre le posizioni di Dworkin, di McDowell, di Brandom, di Kramer, mentre nella Terza parte si indaga il tema dello Stato, della costituzione e del neo-costituzionalismo e inoltre si discute Habermas rispetto alla distinzione tra Rechtsstaat e Rule of law. Si affronta altresì, dal punto di vista della problematica del diritto internazionale, il rapporto tra Human rights e Rule of law. Il candidato ritiene, ed argomenta nel merito, che la nozione di Rule of law o di Stato di diritto connoti posizioni teoriche non sovrapponibili all'interno delle diverse scuole di filosofia del diritto, a cui fa riferimento per dare fondamento alla sua tesi. Nozioni come quelle indicate possono essere prese come equivalenti; sono tuttavia tali che la prima si mostra capace di ospitare una maggiore ricchezza e ampiezza semantica. Esse rinviano quindi ad ambiti diversi di

giurisprudenza. All'ampia e articolata dimostrazione della ricchezza semantica della Rule of law è dunque dedicato il libro, che, lo si è notato, merita interesse soprattutto, si deve aggiungere, da parte di comparatisti e costituzionalisti. Ma va ribadito che la presente trattazione di filosofia del diritto, che pure si interroga sul possibile contenuto morale di quest'ultimo, va (forse contro le intenzioni più generali dell'autore e forse anche in conflitto con le sue stesse pur nobili ambizioni teoriche) in una direzione nettamente eterogenea rispetto alle richieste esplicitate nel profilo del bando nel quale si esige - non si dovrebbe dimenticarlo - attenzione tematica evidente alla metaetica, all'etica analitica, all'etica teorica in genere, e al pragmatismo nella versione che rinvia al nesso tra filosofia e trasformazione personale. Nonostante dunque la buona qualità del saggio, il valutatore è tenuto ad esprimere, per il motivo suddetto, un giudizio limitativo di sostanziale incongruenza nel contesto della presente procedura selettiva di chiamata.

- 2) *La dottrina morale superiore di J.G. Fichte. L'Etica del 1812 e le ultime esposizioni della dottrina della scienza*, Milan, Guerini e Associati 2005. Uscito nella collana Fichtiana della Guerini diretta da Marco Ivaldo è la prima in ordine di tempo delle monografie di Cogliandro, di rilievo pari a quella appena valutata. Si tratta a tutti gli effetti di una buona ricostruzione di storia della filosofia dedicata all'etica e alla dottrina della scienza di Fichte. Ha come tema centrale l'etica del 1812, ma qui si tratta essenzialmente del soggetto di indagine costituito da uno dei grandi pensatori dell'idealismo tedesco, dalla cui trattazione è assente (coerentemente con il metodo di ricerca storico-filologico-filosofico seguito) ogni attenzione teoretica all'etica come metaetica, in particolare nella sua versione analitica contemporanea, nonché ai temi del pragmatismo e della filosofica trasformazione di sé. Temi che vanno considerati tipicamente teoretici nel loro riferimento a segmenti del pensiero etico contemporaneo di matrice in gran parte americana. Tali temi, lontani dall'orizzonte non solo temporale dell'idealismo tedesco dell'Ottocento, posseggono una qualità teoretica che non si incontra, e persino confligge, con l'elaborazione fichtiana rivolta all'etica e alla dottrina della scienza. Percorrendo con la lettura il libro e il suo indice, si rilevano come centrali i capitoli sul sapere assoluto e sul suo schematismo, quello dedicato al divenire dell'io e anche quelli finali dedicati alla instaurazione della moralità in ogni membro della comunità e alla Chiesa e al simbolo. E' qui che risalta con particolare chiarezza, come peraltro nella impostazione stessa del libro (dove per fare un solo esempio il concetto di io è abissalmente lontano dal Self metaetico e pragmatistico di cui è traccia tematica nel profilo), l'eterogeneità del libro rispetto al contesto scientifico del bando. Fichte, l'io, il sapere assoluto, la stessa Chiesa e la tematica filosofico-religiosa sono argomenti che, del tutto rilevanti e centrali nella ricostruzione di un grande pensatore dell'idealismo tedesco, non solo non incontrano il modello metaetico e pragmatistico dell'etica - dove non sembra trovare un posto una qualche tematica filosofico-religiosa - ma, come si ripete, si scontrano con esso. Ciò appare criticamente vero in riferimento a questo volume di Cogliandro - anche a voler prescindere, ciò che pure non si deve, - dalla distanza temporale, geografico-ambientale, linguistica e in generale culturale e filosofica di due momenti assai diversi della riflessione sull'etica. Giudizio quindi non positivo per i motivi puntualmente indicati;

1. *Le Corti, il Legislatore e la Ragione Pubblica nella filosofia del diritto di Jeremy Waldron*, *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, 4, 2015, 651-688. L'articolo tratta, in riferimento specifico ai contributi di Jeremy Waldron e al dibattito giuridico-filosofico sulla indeterminatezza costitutiva della ragione pubblica e del governo della legge, del concetto di Rule of law, di concetto, linguaggio, di chain novel e struttura normativa. E' dunque un lavoro ruotante intorno a quello che risulta essere il tema non unico ma insistentemente praticato e lavorato del candidato, la Rule of law. Non può che essere ribadita in termini critici assai vivaci, proprio a fronte della serietà di questo saggio di filosofia del diritto, la sua non congruenza rispetto a quanto richiesto dal bando;
2. Voce *Rule of law* in *Digesto delle discipline pubblicistiche* - VI aggiornamento, UTET 2015, 428-480. Articolo-Voce molto informato e assai ampio, in cui il candidato riprende e allarga i contenuti della monografia del 2012. Nonostante la competenza dimostra dall'autore, si tratta, per metodo, contenuto, bibliografia, di una trattazione di filosofia del diritto, lontana dalle questioni di etica

teorica, metaetica, pragmatismo, esplicitate nelle richieste del bando ai candidati. Stupisce in qualche modo negativamente, ferma restando la libertà di partecipare al concorso e il diritto di essere equamente giudicato, la distrazione del candidato rispetto a tale palmare distanza;

3. *Normatività nella decisione pubblica*, intervento presso la Società Italiana di Filosofia Morale, maggio 2015, pubblicato nel sito ufficiale della SIFM. Per quanto sia stato pronunciato nel contesto del dibattito ufficiale italiano degli studiosi di filosofia morale, e poi pubblicato, questo competente e informato intervento ruotante sul tema della dimensione normativa della decisione pubblica, possiede il carattere spiccato di un saggio di filosofia del diritto. Lo si evince anche soltanto da quel che si dice a proposito della decisione giudiziaria, che potrebbe essere considerata come derivante da una combinazione dei principi di giustizia considerati all'interno del più ampio disegno istituzionale, in cui da alcuni principi morali e da una considerazione oggettiva delle loro conseguenze concrete viene determinato un "obbligo giuridico". Se si tiene presente l'impostazione antifondazionista dell'etica pragmatista (al centro dell'attenzione di un altro candidato al concorso) e il suo orientamento verso pratiche non dedotte da principi e orientate non verso la costituzione di un obbligo giuridico, ma verso il perseguimento della trasformazione personale, si percepisce agevolmente la distanza di contenuto e di ispirazione filosofica tra il lavoro del candidato e ciò che gli viene richiesto dal bando. Giudizio non positivo per questo motivo.
 4. *Rule of law e chain novel: la nuova Corte Suprema inglese*, in *Honos alit artes*, Firenze University Press 2014. Come si evince dal titolo, l'articolo tratta della recente istituzione della Corte Suprema nel Regno Unito. Si tratta di un saggio di filosofia del diritto che si sofferma sulle motivazioni dell'istituzione e sulla alternativa teorica di fondo relativa al ruolo delle più alte magistrature nella produzione del diritto. In quanto, pur interessante, si occupa di tematiche giurisprudenziali non può entrare positivamente nella valutazione del presente concorso.
 5. *Organismo e determinazione. Il corpo nella dottrina della scienza di Fichte* in *Etica & Politica/Ethics and Politics*, XIII, 2011, 1. In quanto dedicato all'ampia elaborazione del concetto di corpo ("articolato" e "organizzato") nella dottrina della scienza di Fichte (1796-99), il saggio ha tutte le caratteristiche di un buon lavoro di storia della filosofia (fichtiana) e si colloca quindi fuori del campo tematico di ciò che è valutabile positivamente nel presente concorso.
 6. *Della modernità e del problema della filosofia della religione*, in *Archivio di Filosofia* 2009, 231-240. Articolo dedicato alla elaborazione della filosofia della religione di Marco Olivetti, quale metro o barometro "di un superamento epocale nell'elaborazione filosofica". Interessante, ma estraneo, quale saggio di filosofia della religione, ai temi e alla metodologia di ricerca richiesti dal presente bando. Giudizio non positivo per questo specifico motivo.
- 7 e 8) *Die Vollendung der Sittlichkeit*, in *L'Être et le Phénomène. La Doctrine de la Science de 1804 de Fichte*, Paris Vrin 2009, 405-424. "Der Begriff sey Grund der Welt". *Die Sittenlehre 1812...*", *Fichte-Studien* 29 2006, 165-176.
- Articoli entrambi in lingua tedesca, anche per questo meritevoli come altri saggi in lingua di Cogliandro. Il primo studia il movimento definito "absteigend-aufsteigende" della *Dottrina della scienza* del 1804 di Fichte nella *Sittenlehre* del 1812, uno degli oggetti principali della produzione di Cogliandro, come si sta osservando. Si tratta di una interessante trattazione di storia della filosofia fichtiana. Anche in questo caso, ne è impossibile una valutazione di merito positiva, se si resta, come si deve, fermi al criterio del rispetto delle richieste tematiche, metodologiche e teoretiche esplicitate nel bando. Analogo giudizio deve darsi del secondo saggio (anch'esso basato su una non accoglibile estraneità al profilo previsto dal bando). Si tratta di un saggio di storia della filosofia sebbene riferito alla dottrina della morale o dell'etica fichtiana, anch'esso in tedesco come il precedente. E' proprio il ruolo circoscritto e limitato del concetto e della teoria nel pragmatismo e nelle etiche della trasformazione personale ciò che rende il saggio inaccettabilmente eccentrico rispetto alle richieste del bando, dove questi riferimenti teorici vengono esplicitati come centrali per la ricerca da svolgersi.
- 9) *Rassegna della recente letteratura scientifica sull'etica dell'economia in Germania*, in *Annuario di Etica* 2005, Vita e pensiero, Milano 2005, 296-305. Tema del saggio è lo sviluppo in Germania del

dibattito scientifico di quella branca o articolazione della filosofia morale che è costituita dall'*etica dell'economia*. Nonostante il riferimento ai *gender studies*, alla filosofia analitica e alla filosofia della mente, oggetto rilevante è qui la distinzione tra etica dell'economia e etica degli affari. Assai poco o quasi nulla di questa impostazione della ricerca è dato rinvenire nella sollecitazione allo studio, richiesto dal bando, delle coordinate psichiche dell'etica, tra metaetica, etica analitica e pragmatismo, il che marginalizza l'attenzione alla articolazione interna alla filosofia morale, per es. in bioetica, etica degli affari etc., che gioca qui un ruolo strutturale. Articolo interessante dunque, ma non convergente con il profilo scientifico previsto e richiesto. Il giudizio di non pertinenza ne consegue. 10), 11) e 12) *La vita divina e il compimento della filosofia trascendentale. Il Diarium III e la Staatslehre di J.G. Fichte*, Archivio di Filosofia, 2004, 391-424. *L'autocostruzione dell'intuizione intellettuale della Darstellung della Wissenschaftslehre (1801-2) di Fichte*, Annuario Filosofico 2003, 141-188. *Die Dynamik der Fuenffachheit in der Wissenschaftslehre nova metodo*, in *Der transzendentalphilosophische Zugang zur Wirklichkeit. Beitrage zur aktuellen Fichte-Forschung*, Stuttgart-Bad Cannstatt, Frommann-Holzboog 2001, 167-198. Questi sono gli ultimi tre saggi inviati alla procedura di selezione e presenti nell'elenco pure inviato. Uno di essi è meritoriamente in tedesco, ed è apprezzabile la coerenza e la continuità dell'interesse scientifico del candidato per la *Dottrina della scienza* e qui per la *Dottrina dello Stato* di Fichte, sfocianti nella monografia del 2005. Si tratta nei tre casi di contributi alla Fichte-Forschung che hanno il carattere della ricerca di storia della filosofia sull'etica e dottrina dello Stato del grande filosofo tedesco dell'Ottocento. Non possono essere positivamente valutati come riflessioni teoretiche attinenti alla metaetica, all'etica analitica e al pragmatismo novecentesco, cui si connette la tematica della trasformazione di sé o del Sé.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

In linea generale e complessiva si può riconoscere buon valore scientifico all'insieme delle pubblicazioni di Giovanni Cogliandro, che risultano tuttavia estrinseche, distanti e dunque non convergenti rispetto al profilo scientifico del candidato riportato nel bando. Ne consegue un giudizio negativo di insieme a causa della suddetta incongruenza di contenuto e di metodo.

2) CANDIDATO: MARCHETTI SARIN

COMMISSARIO 1: PROF.SSA INES CRISPINI

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato Sarin Marchetti presenta una serie di titoli di indubbio rilievo scientifico tra cui il titolo di dottorato conseguito presso l'Università di Roma La Sapienza; borse di ricerca presso Istituti di ricerca nazionali ed esteri che ne attestano l'esperienza scientifica in ambito internazionale (Visiting Postdoctoral Fellowship (12 mesi), University College Dublin; Postdoctoral Research Fellowship and Part-Time Lectureship (12 mesi), University College Dublin; Irish Research Council Postdoctoral Fellowship (24 mesi), University College Dublin; Teaching Fellowship (6 mesi), University College Dublin; Alexander von Humboldt Postdoctoral Research Fellowship (24 mesi), Universität Potsdam); è stato assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano. I titoli del candidato dunque corrispondono pienamente ai requisiti richiesti dal bando e ai criteri di massima individuati dalla commissione per la valutazione dei titoli, con particolare riguardo al criterio della "documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri".

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Valutazione sulle singole pubblicazioni

1. "Behind and Beyond the Fact/Value Dichotomy" (con G. Marchetti), in *Facts and Values: The Ethics and Metaphysics of Normativity*, a cura di G. Marchetti and S. Marchetti, London and New York: Routledge, 2016, 1-30. Si tratta di un capitolo di volume che raccoglie contributi di studiosi e filosofi di grande spessore e dedicato all'importante tema del rapporto tra scienza ed etica con riferimento particolare alla questione della presunta dicotomia tra "fatti" e valori" che

caratterizza e polarizza gli aspetti centrali di questo rapporto. Il capitolo si muove nella direzione teorica dell'intero volume, volto a problematizzare l'assunto che solo ciò che può essere definito come "di fatto" sia capace di determinare uno standard di razionalità normativa rispetto a cui passano in secondo piano gli aspetti emozionali e affettivi richiamati nella dimensione valoriale, che assume una sfumatura di contingente impressionismo, se considerata alla luce della dicotomia fatti/valori. Il capitolo ricostruisce la storia della dicotomia "fatti/valori", a partire dalla celebre distinzione humeana tra registro descrittivo e registro valutativo del giudizio che stabilisce l'impossibilità di una derivazione dei valori dai fatti. Il tema viene poi riconsiderato dall'autore nella prospettiva della metaetica analitica; delle differenti forme di ripresa dell'emotivismo etico; nella prospettiva antidicotomica del pragmatismo, orientata alla individuazione di un inestricabile intreccio tra fatti e valori ed, infine, nella prospettiva di una discussione critica intorno ai più recenti tentativi teorici di superamento della dicotomia descrizione/prescrizione, fatto/valore. Il capitolo è molto apprezzabile sia dal punto di vista della ben documentata e aggiornatissima ricostruzione del dibattito intorno a questo tema sia dal punto di vista della capacità dell'autore di contribuire alla discussione condotta in ambito internazionale.

2. "The Quest for Moral Progress. Lessons from Diamond and Rorty", *Iride. Filosofia e discussione pubblica*, Vol. XXVIII, n. 78, maggio-agosto 2016, 347-359. L'articolo indaga la questione del progresso morale alla luce di due differenti e giustapposti approcci di lettura, rappresentati, il primo, dal punto di vista di Cora Diamond, espressione di una prospettiva filosofica di derivazione wittgensteiniana ed il secondo, dal punto di vista di Richard Rorty, espressione, invece, di una impostazione teorica di tipo pragmatista. L'articolo intravede nell'intreccio tra queste due differenti prospettive la possibilità di un ripensamento della nozione di "progresso morale" in termini di trasformazione personale. Giudizio molto positivo sia dal punto di vista della rigorosa metodologia di ricostruzione e indagine del problema, sia da quello della originalità della proposta interpretativa.
3. A critical notice of R. B. Brandom, *Perspectives on Pragmatism: Classical, Recent, and Contemporary*. Harvard University Press, 2011 La lunga nota critica al lavoro di R. B. Brandom si concentra sulla distinzione brandomiana fra una comprensione 'ristretta' di pragmatismo, sostenuto in modo diverso da parte del triumvirato di Peirce, James e Dewey da una più ampia accezione sostenuta attraverso il riferimento a Kant, Hegel, il primo Heidegger, il secondo Wittgenstein e figure post-analitiche come Quine, Sellars, Davidson, Rorty, e Putnam. Il candidato ricostruisce la prospettiva di lettura che Brandom offre del pragmatismo, nella quale si riflette la particolare versione brandomiana di neo-pragmatismo come inferenzialismo linguistico, mostrandone gli aspetti rilevanti e quelli più problematici e condensandone i nodi principali intorno al problema della giustapposizione tra versione linguistica del pragmatismo e superamento del dualismo linguaggio/esperienza che l'autore preferisce proprio in quanto consente di dare rilievo teorico e priorità esplicativa alle dimensioni delle *pratiche* di conoscenza e di azione. Il saggio è molto denso e contribuisce in modo rilevante al dibattito internazionale intorno a questi temi.
4. *Ethics and Philosophical Critique in William James*", London and New York, Palgrave Macmillan 2015. La monografia dedicata alla riflessione di William James ne ricostruisce il pensiero morale, identificando nelle nozioni di "terapia" e di "edificazione personale" i perni teorici di una visione etica di tipo "esortativo" e non "prescrittivo". Intorno a questi due nodi teorici, il candidato rilegge gli aspetti più noti e salienti del pensiero di James, dai modi del costituirsi dell'io che James sviluppa nei suoi scritti di psicologia fino al pragmatismo inteso da James come di metodo di chiarificazione concettuale e criterio di significanza. Il volume mette dunque in rilievo aspetti meno indagati della riflessione morale di William James, introducendo così, nel dibattito intorno a questo autore, un nuovo ed originale approccio interpretativo. La riflessione sullo stile del ragionamento morale che costituisce lo sfondo di questo volume, così come anche degli altri articoli e saggi proposti

dal candidato, è pienamente in linea con le richieste prospettate dal bando. Il giudizio è quindi ottimo.

5. “Unfamiliar Habits: James and the Ethics and Politics of Self-Experimentation”, *William James studies*, 2015, 102-113. Questo articolo, dedicato alla figura di William James, autore di riferimento del candidato, mette in luce la nozione di “abitudine”, reinterpretata dinamicamente come dispositivo intorno a cui si costituisce la nostra vita mentale e come pratica di riconfigurazione individuale e sociale. Lo sfondo di questa reinterpretazione della nozione di abitudine è costituito dalla concezione della dimensione morale come pratica creativa, esercizio continuo di riconsiderazione di abitudini vecchie e nuove, unico antidoto alla “pietrificazione” paralizzante dei comportamenti morali. Il candidato dunque fa emergere riflessivamente, attraverso l’analisi di questi temi jamesiani, l’ambivalenza degli “abiti” morali e la necessità della *presa di distanza morale* dai processi di ossificazione pietrificante di tali comportamenti. L’articolo, in inglese, come quasi tutta la produzione scientifica del candidato, è di grande originalità ed interesse per la comunità scientifica di riferimento.
6. “Problematize & Reconstruct: Foucault, Genealogy & Critique”, *Graduate Faculty Philosophy Journal*, 1, 2015 199-231. In questo articolo, il candidato prende in considerazione una interpretazione recente, offerta dal Colin Koopmann, del progetto genealogico foucaultiano come problematizzazione del presente. Secondo questa linea interpretativa che il candidato ripercorre criticamente, il presente si definisce come “problema” aperto alla questione del ripensamento delle aspirazioni normative dell’etica filosofica. Il candidato mette in luce il modo in cui Koopmann immagina il funzionamento di un dialogo corale tra tradizioni e autori nel cui alveo si iscrive l’approccio, delineato da Koopmann, alla disputa intorno alla eredità kantiana di pragmatismo e teoria critica di cui l’autore fornisce una chiave innovativa per districare tali dibattiti mettendo in evidenza la forte, anche se trascurata, vocazione kantiana della genealogia foucaultiana. Il candidato ripropone in questo articolo i temi peculiari della propria indagine (pragmatismo, metaetica, creatività della pratica morale), di volta in volta ridefiniti attraverso il riferimento teorico ad autori diversi, in questo caso, Colin Koopmann. Giudizio ottimo.
7. “Tendenze odierne: West, Brandom, Haack, Schustermann”, in *Pragmatismo. Dalle origini agli sviluppi contemporanei*, a cura di AA.VV., Carocci, Roma 2015, 325-346. Il capitolo prende in considerazione in modo riflessivo e critico il contributo degli autori citati nel titolo al dibattito intorno al pragmatismo, mettendo in rilievo, per ciascuno, il rapporto teorico con il pragmatismo di Richard Rorty. Gli autori presi in considerazione mostrano biografie intellettuali molto distanti tra loro, rispetto a cui però il candidato individua nel rapporto con il pragmatismo, il filo conduttore e la chiave di lettura per proporli come voci autorevoli che variamente hanno contribuito al dibattito filosofico-culturale intorno al paradigma pragmatista. Giudizio molto positivo rispetto all’acume intellettuale con cui vengono riconsiderati i diversi approcci al tema proposto ed alla capacità del candidato di dialogare criticamente con i referenti di posizioni filosofiche anche molto distanti tra loro.
8. “Style and/as Philosophy in William James”, *Journal of Philosophical Research*, 39, 2014, 339-352. L’articolo si presenta come una riflessione sullo stile filosofico di James, di cui il candidato, dichiarando giustamente la propria estraneità ad ogni pretesa di esaustività sulla questione, mette in luce l’intreccio tra stile di scrittura jamesiano ed uso dello stile nella sua riflessione. Il candidato prende in considerazione alcuni scritti di James sul pragmatismo come esemplari per questa questione del rapporto tra stile ed uso. Da questa analisi emerge la particolare interpretazione del pragmatismo offerta da James, come metodo filosofico dal carattere aperto in contrapposizione con le teorie filosofiche assertorie, definitive ed, in questo senso, chiuse. La modalità di scrittura jamesiana, “impressionistica” e “non-tecnica”, risulta quindi in coerenza con la intenzione educativa culturale che attraversa la riflessione di James, nella sua valenza critica nei confronti della modalità impositiva dei saperi

specifici. Anche in questo caso, il candidato mostra acume scientifico e apertura critica nel trattare questioni filosofico di grande impatto e attualità nel dibattito di riferimento.

9. "H.Bergson. Sur le pragmatisme de William James, PUF 2011", *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, 1, 2012, 307-319. Il saggio ripercorre i momenti principali dello scambio filosofico tra Bergson e James alla luce della recente pubblicazione del volume critico dei testi bergsoniani su James. Il candidato prende in considerazione i rispettivi debiti filosofici dei due autori, con particolare riferimento alla interpretazione jamesiana della nozione di verità, che James, sulla scia della suggestione bergsoniana, considera come categoria di specie del bene e non categoria distinta, coordinata, ma, anche giustapposta, al bene, come generalmente si suppone. L'analisi di questa concezione bergsoniana/jamesiana della verità consente al candidato di mettere in rilievo come aspetti centrali della riflessione di James siano la risultante dello scambio e della contaminazione proficua tra i due autori.
10. "James e l'etica: psicologia e verità", in *Pragmatismi. Le origini della modernità*, Limina Mentis, 2012, 81-134. In questo articolo il candidato indica alcune chiavi di lettura che consentono di ordinare la complessità frastagliata ed eterogenea del pensiero morale di James, senza tuttavia tentare di ricondurre i suoi scritti ad un'unica categoria. Il candidato mette in luce dunque la poliedricità semantica del termine etica nell'uso jamesiano, mostrando la funzionalità di questa pluriaccezione del termine ad una indagine che voglia investire il rapporto tra filosofia morale, psicologia, verità di una sua rilevanza e significatività teorica. L'articolo, in italiano, è, come gli altri, molto competente sui temi specifici dell'autore di riferimento del candidato, competenza cui si aggiunge sempre, ed anche in questo caso, la personale capacità del candidato di affrontare ogni singola questione tematica inscrivendola in un orizzonte di senso più ampio e coerente.
11. "James, l'etica e la teoria morale", in *Pragmata. Per una ricostruzione storiografica dei Pragmatismi*, IF Pres, Roma 2012 57-86. L'articolo prende in considerazione un'opera particolare della vasta produzione di William James, il saggio del 1891 *The moral philosopher and the moral life*, che gli interpreti concordemente considerano come la esposizione più chiara e lineare del suo pensiero morale. Il candidato prende in considerazione critica questa opinione interpretativa diffusa, proponendo una posizione di lettura alternativa rispetto a quella dominante, partendo dalla messa in discussione dell'assunto condiviso che in questo saggio James sviluppi una teoria morale e dalla sottolineatura degli aspetti volutamente anti-teorici presenti nel saggio di James. L'idea di fondo che attraversa l'articolo è, infatti, quella di attribuire alla riflessione etica di James una valenza contro teorica la cui cifra è da individuare nella visione dell'etica come attività riflessiva intorno alla esperienza morale.
12. "Richard J. Bernstein on Ethics and Philosophy between the Linguistic and the Pragmatic Turn", *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, 2, 2011, 229-238. Il candidato analizza, in questo articolo, la questione del rapporto tra svolta linguistica e svolta pragmatista, alla luce della interpretazione "continuista", offerta da Richard Bernstein. Il candidato mette in discussione la tesi di Bernstein che istituisce un rapporto di continuità tra svolta pragmatista e svolta linguistica, attribuendo però al pragmatismo una antecedenza fondazionale, di preparazione e legittimazione, rispetto alla svolta linguistica. Rispetto a questo quadro, il candidato attribuisce una centralità all'etica in quanto attività pratica in cui anche le pratiche linguistiche divengono importanti, non in quanto linguistiche, ma proprio perché pratiche con cui si chiariscono e si ricostituiscono di volta in volta i modi ordinari di parlare di noi stessi e del mondo comprendendosi reciprocamente.
13. "James, Nietzsche and Foucault on Ethics and the Self", *Foucault Studies*, 11, 2011, 126-155. Questo articolo mette in luce un altro importante filone della riflessione teorica del candidato, rappresentato dalla questione del Sé, della soggettività e della sua narrazione, paradigmaticamente individuata nella nozione foucaultiana di "tecnica del sé". L'articolo ricostruisce la linea di sviluppo di questa questione della tecnica del sé, ripercorrendo gli

elementi di continuità e discontinuità dell'interesse foucaultiano per questa questione nella sua implicazione etica e mette in comparazione la riflessione di Nietzsche, James e Foucault su questo tema nella sua natura intrinsecamente morale. Lo snodo intorno a cui questa comparazione si dispiega è rappresentato dal dispositivo teorico della "sperimentazione" del Sé attraverso cui l'io coltiva e ridefinisce costantemente se stesso, attraverso cui l'etica affiora come un lavoro su se stessi.

14. "William James on Truth and Invention in Morality", *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, 2, 2010, 127-161. Questo articolo analizza le nozioni di "verità" e "invenzione" che informano la nostra vita morale, attraverso il riferimento al saggio di William James, *The moral Philosopher and the moral Life*, che costituisce frequente oggetto di indagine e approfondimento da parte del candidato. Secondo l'autore la dialettica interna a questo saggio di James non può essere compresa se non alla luce dell'intreccio tra psicologia morale ed epistemologia dell'autore elaborata nei suoi scritti sul pragmatismo e sulla filosofia della mente. Questo intreccio, infatti, consente di chiarire la rilevante e radicale posizione di James intorno alla natura del pensiero morale che critica una certa immagine della riflessione morale, mettendone in discussione i suoi presupposti di fondo sulla natura del mentale e il luogo della verità nella vita morale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato nel suo complesso è caratterizzata da continuità nella ricerca e metodologia rigorosa. I risultati della ricerca sono dunque di eccellente livello ed hanno una collocazione editoriale di rilievo sul piano internazionale. I temi principali affrontati dal candidato nei suoi lavori sono tutti pienamente coerenti con il profilo delle aree tematiche definito dal bando.

COMMISSARIO 2 PROF. MAURIZIO MORI

TITOLI

Valutazione sui titoli

Sarin Marchetti ha conseguito il dottorato di ricerca in filosofia presso l'Università di Roma La Sapienza; ha trascorso periodi di ricerca presso Istituti nazionali ed esteri, e all'University College di Dublino ha tenuto corsi per un periodo prolungato. È stato inoltre assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano, mostrando grande duttilità. Il candidato ha titoli congrui con i requisiti del bando e tali da soddisfare il criterio richiedente attività di formazione o di ricerca in Italia o all'estero.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Valutazione sulle singole pubblicazioni

1. "Behind and Beyond the Fact/Value Dichotomy" (con G. Marchetti), in *Facts and Values: The Ethics and Metaphysics of Normativity*, a cura di G. Marchetti and S. Marchetti, London and New York: Routledge, 2016, 1-26. Saggio introduttivo di un importante volume che offre una panoramica sul dibattito recente circa la presunta dicotomia tra fatti e valori. Si esamina la posizione empirista classica (a partire da Hume e dall'emotivismo nelle sue varie forme) per passare alle proposte del pragmatismo (classico e contemporaneo) e delle ultime proposte della meta-etica.
2. "The Quest for Moral Progress. Lessons from Diamond and Rorty", *Iride. Filosofia e discussione pubblica*, Vol. XXVIII, n. 78, maggio-agosto 2016, 347-359. Analisi chiara e puntuale di due diverse concezioni della nozione di progresso morale.
3. "Brandom and Pragmatism: Remarks on a Still Open Question", *International Journal of Philosophical Studies*, Vol. 24, No. 1, 2016, 129-139. Robert Brandom ha riproposto una versione interessante del pragmatismo classico: l'autore mostra come la nuova proposta riesce a risolvere alcune problematiche aperte nella prospettiva dell'anti-fondazionalismo pragmatista.

4. *Ethics and Philosophical Critique in William James*, London and New York: Palgrave Macmillan, 2015 [recensito in *Notre Dame Philosophical Reviews*, 2015.12.08; *Transactions of the Charles S. Peirce Society*, Vol. 51, No. 4 (2015); *The Philosophical Quarterly* 2016.06.21]. Ampio e ragionato volume che offre una nuova lettura del pensiero morale di William James alla luce delle sue posizioni filosofiche e meta-filosofiche generali. Il contributo offre spunti originali che possono far pensare a una ripresa delle indagini sul James.
5. “Unfamiliar Habits: James and the Ethics and Politics of Self-Experimentation”, *William James Studies*, Vol. 11, 2015, 102-113. Analisi puntuale del rapporto tra l’abitudine e le nostre pratiche morali e politiche: un punto saliente nella riflessione morale di James che viene sottoposto a una oculata valutazione critica.
6. “Problematize & Reconstruct: Foucault, Genealogy & Critique”, *Graduate Faculty Philosophy Journal*, Vol. 36, No. 1, 2015, 199-231. Colin Koopman ha offerto una nuova analisi critica del progetto genealogico foucaultiano come problematizzazione (piuttosto che rivendicazione o sovvertimento). L’autore esamina la proposta e ne valuta le conseguenze per l’etica filosofica.
7. “Tendenze odierne: West, Brandom, Haack, Shusterman”, in *Pragmatismo. Dalle origini agli sviluppi contemporanei*, a cura di R. M. Calcaterra, G. Maddalena e G. Marchetti, Carocci, Roma, 2015, 325-346. Presentazione ragionata e puntuale del contributo di Cornel West, Robert Brandom, Susan Haack e Richard Shusterman al pragmatismo, in rapporto alla posizione di Richard Rorty. Lavoro utile e chiaro che consente di collocare il pragmatismo in rapporto con altre prospettive filosofiche contemporanee.
8. “Style and/as Philosophy in William James”, *Journal of Philosophical Research*, Vol. 39, 2014, 339-352. Analisi di un tema centrale nella filosofia di James, tesa a mostrare come il pragmatismo sia un metodo filosofico dal carattere aperto e non una teoria chiusa.
9. “H. Bergson, *Sur le pragmatisme de William James*, (PUF 2011)”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, Vol. 4, No. 1, 2012, 307-319. Analisi in francese dei rapporti tra William James e Henri Bergson alla luce della recente pubblicazione del volume critico dei testi bergsoniani su James. Il contributo rivela la capacità dell’autore di muoversi entro orizzonti filosofici diversi.
10. “James e l’etica: psicologia e verità”, in *Pragmatismi. Le origini della modernità*, Limina Mentis, a cura di I. Pozzoni, 2012, 81-134. Analisi degli aspetti centrali della psicologia e dell’epistemologia morale di James come premessa alla concezione pragmatista della verità.
11. “James, l’etica e la teoria morale”, in *Pragmata. Per una ricostruzione storiografica dei Pragmatismi*, a cura di I. Pozzoni, IF Press, Roma, 2012, 57-86. “The Moral Philosopher and the Moral Life” è un testo centrale nella filosofia di William James: attraverso l’analisi di quest’opera l’autore sostiene che James è un anti-teorico morale.
12. “Richard J. Bernstein on Ethics and Philosophy between the Linguistic and the Pragmatic Turn”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, Vol. 3, No. 2, 2011, 229-238. Richard Bernstein è uno dei più noti sostenitori della tesi continuista secondo cui la svolta linguistica è stata preparata dalla svolta pragmatista. Esaminando la posizione di Bernstein, l’autore sostiene un ripensamento dell’etica.
13. “James, Nietzsche and Foucault on Ethics and the Self”, *Foucault Studies*, Vol. 11, 2011, 126-155. Analisi critica delle posizioni di James, Nietzsche e Foucault sul tema del perfezionamento dell’io intesa come centro dell’attività morale. Le diverse accentuazioni sono messe in luce con precisione e puntualità.
14. “William James on Truth and Invention in Morality”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, vol. 2, no. 2, 2010, 127-161. Attraverso l’analisi delle nozioni di invenzione e di rispecchiamento, l’autore fa emergere gli aspetti normativi che stanno al centro di una concezione pragmatista della moralità.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Il candidato ha concentrato la sua attenzione di ricerca al pragmatismo e l'etica, per poi allargare il campo a tematiche affini ma congrue con il nucleo originario. Le analisi svolte sono pienamente pertinenti alle questioni morali sviluppate e aprono anzi nuove e originali prospettive di ricerca. Il candidato mostra di saper analizzare con puntualità sia i classici sia i contemporanei con cui mantiene opportuni rapporti di ricerca. Pertanto l'opera del candidato è in linea con le migliori riflessioni disponibili nell'ambito della riflessione etica recente. L'attività del candidato è continua e centrata a sviluppare tematiche ben definite sviluppate con una metodologia congrua e coerente. Già è delineato un orientamento che lascia presagire a risultati ancora più importanti, e anche per questo il candidato risulta promettente.

COMMISSARIO 3 PROF.: FRANCESCO SAVERIO TRINCIA

TITOLI

Valutazione sui titoli

I titoli del candidato di seguito elencati meritano un giudizio di eccellenza sia per il loro valore intrinseco ma in primo luogo per l'elevato tasso di internazionalità. Ciò li distingue positivamente dal minore grado di internazionalità dei titoli degli altri candidati. 1) Dottorato di ricerca in Filosofia, Sapienza Università di Roma ottenuto 6 giugno 2011. 2) Borsa di perfezionamento all'estero di sei mesi, Sapienza Università di Roma, ottenuta 28 gennaio 2011. 3) Visiting Postdoctoral Fellowship, University College Dublin, settembre 2011- settembre 2012. 4) Postdoctoral Research Fellowship and Part Time Lectureship, University College Dublin, settembre 2012- settembre 2013. 5) Irish Research Council Postdoctoral Fellowship, University College Dublin, ottobre 2013-settembre 2015. 6) Teaching Fellowship, University College Dublin, settembre 2015- marzo 2016. 7) Assegno di ricerca tipo B, Università degli Studi di Milano, aprile 2016-marzo 2017. 8) Alexander von Humboldt Postdoctoral Fellowship, Universitaet Potsdam, dal prossimo aprile 2017 al prossimo marzo 2019.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Valutazione sulle singole pubblicazioni

1. "Behind and Beyond the Fact/Value Dichotomy" (con G.Marchetti) in *Facts and Values. The Ethics and Metaphysics of Normativity*, a cura di G. Marchetti and S.Marchetti, London-New York, Routledge 2016, 1-26. Il capitolo offre una panoramica del dibattito recente e contemporaneo sulla presunta dicotomia tra fatti e valori. In particolare, nella prima parte è presentato il modo in cui tale dicotomia è stata difesa dalla tradizione empirista classica (capeggiata da Hume) e dalle sue riprese nella metaetica analitica (in particolare l'emotivismo nelle sue varie forme). Nella seconda parte sono invece discusse criticamente alcune delle più convincenti risposte alla tesi di una dicotomia tra fatti e valori da parte del pragmatismo classico e contemporaneo e di alcune correnti metaetiche analitiche costruttivismo e naturalismo del soggetto). L'importante, molto informata analisi del tema fatti/valori nella metaetica analitica e nel pragmatismo merita un giudizio molto positivo per la coerenza con il profilo del bando e per l'ambito internazionale della discussione condotta in lingua inglese.
2. "The Quest for Moral Progress. Lessons from Diamond and Rorty", *Iride. Filosofia e discussione pubblica*, 78, maggio-agosto 2016, 347-359. L'articolo esplora le due diverse concezioni del progresso morale offerte da Cora Diamond (qui portatrice di una particolare linea wittgensteiniana) e Richard Rorty (portavoce di una linea pragmatista). La concezione diamondiana di "spirito realistico" è giustapposta alla concezione rortiana di "ridescrizioni ironiche", mostrando come dall'integrazione delle rispettive agende filosofiche (terapeutica in Diamond, mentre trasformativa in Rorty) risulti una concezione di progresso morale come sperimentazione e trasformazione personale alternativa a quella egemonica (che troviamo ad esempio nella teoria morale) in termini di rispetto di norme e codici morali fissati da autorità morali e filosofiche istituite senza chiamare in causa la nostra particolare sensibilità individuale storicamente situata. Il saggio in lingua inglese è di notevole valore. Esso corrisponde alle richieste espresse nel profilo del candidato specie sul tema della trasformazione personale, grazie all'attenzione etica rivolta alla sensibilità

individuale piuttosto che alla morale codificata o anche solo teorica. Si tratta di un punto di cruciale importanza per la riflessione analitica sul progresso morale possibile.

3. “Brandom and Pragmatism: Remarks on a still open question”, *International Journal of Philosophical Studies*, 1, 2016, 129-139. Il candidato ricostruisce criticamente in termini storico-teorici l’analisi del pragmatismo da parte di Robert Brandom, mostrando come il suo particolare resoconto del pragmatismo classico, recente e contemporaneo si rispecchi nella sua particolare versione di neo-pragmatismo (inferenzialismo linguistico). Alla versione linguistica del pragmatismo brandomiano (che si riflette nella sua svalutazione del pragmatismo che metteva al centro l’esperienza come motore normativo della conoscenza e dell’azione) l’autore contrappone una versione in termini di “condotta”, in cui la dicotomia linguaggio/esperienza è superata per dare rilievo teorico e priorità esplicativa alle nostre *pratiche* di conoscenza e di azione. Questa traslazione di asse sblocca delle preziose risorse metafisologiche interne al pragmatismo che sono messe in ombra dal progetto brandomiano: in primis la vocazione quietistica al cuore dell’antifondazionalismo pragmatista. Lingua inglese e dialogo scientifico internazionale fanno di questo denso saggio in linea con il profilo scientifico richiesto un momento teorico di grande valore. La sfida rivolta da Brandom alla svalutazione dell’etica come esperienza riferita a un tessuto normativo apre una questione teorica sull’etica di forte profondità. E’ esattamente il compito che si chiede al candidato di svolgere: aprire questioni sull’etica e mantenerle aperte. Giudizio ampiamente positivo.

4. *Ethics and Philosophical Critique in William James*”, London and New York, Palgrave Macmillan 2015. Il volume è l’opera principale del candidato e merita lodi. Ricostruisce il pensiero morale di William James alla luce delle sue posizioni filosofiche e metafisologiche generali, mostrandone con indubbia competenza la rilevanza per il dibattito sulla natura e gli scopi dell’indagine filosofica sull’etica. La linea interpretativa dell’autore mette al centro le nozioni di terapia e di edificazione personale: secondo James il compito del filosofo morale sarebbe quello di suggerire e facilitare una critica trasformativa delle nostre nozioni morali ordinarie e dei nostri stili di ragionamento morale. In questa chiave risulta la centralità di un’etica “esortativa” (contrapposta a un’etica “prescrittiva”) quale grimaldello teorico centrale attraverso cui leggere i vari aspetti della filosofia morale jamesiana: la riflessione sui modi di costituzione dell’io che James esplora nei suoi scritti di psicologia, le analisi della condotta morale e politica al centro dei suoi scritti più propriamente morali, fino al pragmatismo presentato nella doppia veste di metodo di chiarificazione concettuale e di criterio di significanza. Dunque, terapia, edificazione personale e critica trasformativa della moralità praticata sono i temi di William James al centro di questo di libro di non comune qualità scientifica, tra volte recensito in riviste straniere. La piena rispondenza alle richieste del profilo del bando, non presente negli scritti degli altri candidati, trova nella riflessione sullo “stile” del ragionamento morale un ponte, un nesso di grande suggestività: la pratica del ragionamento morale è uno stile cui si deve educare esortando.

5. “Unfamiliar Habits: James and the Ethics and Politics of Self-Experimentation”, *William James studies*, 2015, 102-113. L’articolo indaga il rapporto interno che James stabilisce tra l’abitudine, concepita come il dispositivo al cuore della nostra vita mentale, e le nostre pratiche sociali e politiche intese come esercizi di riconfigurazione individuale e sociale. In particolare, la tensione interna alla concezione jamesiana di abito, inteso nella doppia veste di facilitatore della condotta e minaccia di una sua meccanicizzazione, è usata per spiegare l’insistenza di James sulla coltivazione di abitudini nuove e inconsuete come antidoto all’endemica pietrificazione e alla ossificazione delle nostre condotte morali e politiche. William James, il principale autore di riferimento del candidato, è colto in questo saggio nella prospettiva genialmente originale della enfaticizzazione da parte sua della creatività morale e politica delle nostre azioni. Scritto anch’esso in inglese, merita lode per l’originalità, essa stessa creativa, dell’approccio, per il pieno rispetto del profilo e per aver enfatizzato l’importanza dello sguardo rivolto riflessivamente all’ambivalenza degli “abiti” morali dei nostri comportamenti morali e politici, in cui ne va della *presa di distanza morale* dai processi di ossificazione pietrificante di tali comportamenti.

6. “Problematize & Reconstruct: Foucault, Genealogy & Critique”, *Graduate Faculty Philosophy Journal*, 1, 2015 199-231. In questo articolo in inglese l'autore discute criticamente la recente lettura del progetto genealogico foucaultiano come problematizzazione (piuttosto che come rivendicazione o sovvertimento) del presente offerta da Colin Koopman, di cui chiarisce le aspirazioni normative, le conseguenze per l'etica filosofica e infine la convergenza con il progetto ricostruttivo al cuore del pensiero pragmatista suggerita dallo stesso Koopman. Ponendo al centro una peculiare versione del progetto genealogico foucaultiano (il presente come problema) nel modo in cui viene letto da Koopman, il candidato realizza anche in questo saggio un solido, ampio ed informato saggio di sintesi critica, mostrando di padroneggiare oltre al pensiero di Foucault anche le varie ramificazioni (compresa quella normativa) della riflessione internazionale sull'etica filosofica. Giudizio ottimo.

7. “Tendenze odierne: West, Brandom, Haack, Schustermann”, in *Pragmatismo. Dalle origini agli sviluppi contemporanei*, a cura di AA.VV. , Carocci, Roma 2015, 325-346. Il capitolo offre una presentazione ragionata del contributo degli autori citati nel titolo al pragmatismo alla luce dei loro rispettivi rapporti con il pragmatismo di Richard Rorty, con cui questi autori si sono variamente misurati. Ne risulta un quadro variegato e stimolante di queste autorevoli versioni contemporanee di pragmatismo, di cui sono mostrate anche le connessioni con altre tradizioni di pensiero, dalla filosofia analitica, alla filosofia continentale ai *cultural studies*. Come sempre lungo la linea dell'attenzione orizzontale ma profonda e critica al dialogo intrafilosofico internazionale sull'etica all'interno di una coerente cornice pragmatista, l'articolo si segnala per acutezza, chiarezza e curiosità scientifica verso posizioni filosofiche diverse tra loro. Molto importante il confronto con i *cultural studies*. Giudizio molto positivo sotto ogni rispetto.

8. “Style and/as Philosophy in William James”, *Journal of Philosophical Research*, 39, 2014, 339-352. La questione indagata riguarda lo stile filosofico di James. Quale il rapporto tra il modo della scrittura di James e il ruolo dello stile in filosofia? Attraverso l'analisi di alcuni passaggi degli scritti maturi in cui James presenta il pragmatismo come un metodo filosofico dal carattere aperto (contrapposto a una teoria chiusa) si mostra come la sua modalità di scrittura (“impressionistica” e “non-tecnica”) sia parte integrante della visione pedagogica (nel senso di educazione culturale) e non impositiva (nel senso di impartizione di saperi specifici). Articolo di grande interesse filosofico per chiunque pratici in filosofia l'apertura degli orizzonti teorici e il confronto tra orizzonti diversi. La raffinata analisi, sui testi di James dello *stile in filosofia* offre una prospettiva molto trasparente su una filosofia orientata in senso pragmatista. Giudizio ottimo per gli stessi motivi di metodo, di coerenza e insieme di apertura scientifica, e di contenuto – coerente con il profilo a differenza che in altri candidati – già indicati.

9. “H.Bergson. Sur le pragmatisme de William James, PUF 2011”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, 1, 2012, 307-319. Il saggio discute alcuni aspetti del ricco scambio filosofico tra James e Bergson alla luce della recente pubblicazione del volume critico dei testi bergsoniani su James. L'autore affronta il tema dei rispettivi debiti filosofici (quello della psicologia bergsoniana nei confronti di quella jamesiana, e quello della metafisica jamesiana nei confronti di quella bergsoniana), mostrando come la lettura bergsoniana della concezione della verità jamesiana si spieghi proprio a partire da questa reciproca influenza e contaminazione. Ottimo articolo in inglese su Bergson interprete simpatetico di James. Lucida ricostruzione delle fisionomie rispettive della psicologia e della metafisica dei due autori e dei loro intrecci.

10. “James e l'etica: psicologia e verità”, in *Pragmatismi. Le origini della modernità*, Limina Mentis, 2012, 81-134. Vengono analizzati gli aspetti centrali della psicologia e dell'epistemologia morale di James, offrendo da una parte una lettura innovativa della rilevanza degli scritti sulla psicologia per la sua concezione dell'etica e dall'altra un'originale interpretazione della concezione pragmatista della verità come parte integrante del discorso jamesiano sul carattere morale dei nostri pensieri e asserti sul mondo. Articolo in italiano, competente e nuovo soprattutto per la correlazione tra verità pragmatica e intrinseca moralità del pensiero umano del modo. Ottimo.

11. “James, l’etica e la teoria morale”, in *Pragmata. Per una ricostruzione storiografica dei Pragmatismi*, IF Press , Roma 2012 57-86. Viene presentata la critica jamesiana alla concezione dell’etica nei termini della costruzione ed difesa di teorie morali sostantive così come questa è presentata in “The Moral Philosopher and the Moral Life”. L’autore presenta James come un anti-teorico morale interessato a portare alla ribalta un’immagine dell’etica come attività riflessiva che resista tuttavia alla tentazione intellettualizzante di soffocare l’esperienza morale e la vita morale in nome di considerazioni e principi calati dall’alto. James dunque come filosofo non teorico della morale, come un controteorico fautore dell’esperienza morale viene presentato in maniera esemplare e assai affascinante in questo saggio esemplare.

12. “Richard J. Bernstein on Ethics and Philosophy between the Linguistic and the Pragmatic Turn”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, 2, 2011, 229-238. Il candidato analizza il rapporto tra la svolta linguistica e la svolta pragmatista così come discusso da Richard Bernstein in una serie di recenti lavori e le poste morali di tale narrazione. Discutendo criticamente la tesi continuista di Bernstein, secondo cui la svolta linguistica è stata preparata dalla svolta pragmatista e a sua volta avrebbe contribuito a legittimarla pienamente, il candidato mostra come alla luce di questo quadro l’etica vada ripensata come un’attività di chiarificazione dei nostri modi ordinari di parlare di noi stessi e del mondo intendendosi a vicenda, ove le pratiche linguistiche divengono centrali non per il loro carattere *linguistico*, ma appunto in quanto *pratiche*. Saggio scritto in inglese, ottimo per la capacità di mostrare pragmaticamente che le pratiche piuttosto che non la loro traduzione linguistica, sono importanti per la nostra presenza morale nel mondo.

13. “James, Nietzsche and Foucault on Ethics and the Self”, *Foucault Studies*, 11, 2011, 126-155. Uno dei temi centrali della riflessione teorica del candidato (l’esercizio e la sperimentazione del Sé, della propria soggettività, e la sua trasformazione etica) viene trattato in questo saggio-recensione in inglese in maniera assai perspicua e concentrata. L’autore compara la riflessione di James, Nietzsche e Foucault sul tema intrinsecamente morale della coltivazione dell’io. Vengono mostrate da una parte le differenze nei rispettivi modi di articolare questa opzione filosofica e dall’altra la comune preoccupazione per l’inacidimento delle fonti e dei materiali personali della condotta morale (la sperimentazione della propria soggettività). Ottimo.

14. “William James on Truth and Invention in Morality”, *European Journal of Pragmatism and American Philosophy*, 2, 2010, 127-161 Ricognizione della valorizzazione jamesiana del concetto di invenzione in etica, in riferimento al modo in cui questa entra nella maniera in cui i soggetti immaginano e hanno esperienza di se stessi e del mondo (come dei dati o come delle conquiste) , ed inoltre al modo in cui questi concepiscono le verità che articolano le loro attività epistemiche e pratiche (come la conformità ad un ordine stabilito o come prodotti di queste stesse attività). La nozione di invenzione è dunque contrapposta a quella di rispecchiamento e ne vengono presentati i profili normativi che la distinguono dalle mere proiezioni o fantasie. Saggio in inglese molto interessante in sé e inoltre coerente con gli interessi e con il profilo richiesto al candidato, in virtù della contrapposizione tra invenzione e rispecchiamento in etica, e in genere nelle attività conoscitive e pratiche. La nozione di invenzione concettuale è, anche per la morale, di grandissima rilevanza per la filosofia. Giudizio molto buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

In linea generale, la produzione scientifica del candidato Sarin Marchetti esibisce una solida consistenza complessiva, una seria continuità temporale, un eccellente livello della qualità scientifica ed un significativo valore per la comunità scientifica di riferimento.

3) CANDIDATO PALMA MASSIMO

COMMISSARIO 1: PROF.SSA INES CRISPINI

TITOLI

Valutazione sui titoli

I titoli del candidato sono di rilievo scientifico e testimoniano un consolidato livello della formazione nella ricerca. Il candidato ha conseguito due abilitazioni scientifiche nazionali alle funzioni di professore universitario di seconda fascia, la prima in Filosofia politica, settore concorsuale 14/A1, nel 2012; la seconda, in Filosofia Morale, settore concorsuale 11/C3, conseguita nel 2013. Il candidato è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Filosofia conseguito presso la Scuola Europea di Studi Avanzati di Napoli con una tesi dal titolo *Violenza e senso. La filosofia di Eric Weil* ed ha usufruito di tre assegni di ricerca, il primo in Filosofia del Diritto all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli sul tema «Il diritto tra essere e dover essere»; il secondo presso il Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee (CRIE) di Napoli sul tema «Il lessico weberiano delle istituzioni europee»; il terzo, presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli nell'ambito del progetto FIRB 2012, diretto dalla Prof.ssa Giulia M. Labriola, sul tema «TRAM: trasformazioni metropolitane - La città come spazio politico. Tessuto urbano e corpo politico: crisi di una metafora», presso il Centro Interdipartimentale di progettazione e di ricerca di Ateneo "Scienza Nuova". E' membro fondatore e componente del Direttivo dell'Associazione Italiana Walter Benjamin e responsabile dell'edizione italiana del lascito relativo a *Economia e società* di Max Weber per i tipi Donzelli (Roma, 2003-2016), secondo i criteri fissati dalla Max Weber-Gesamtausgabe. Ha un discreta esperienza didattica di tipo universitario.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Valutazione sulle singole pubblicazioni

1. *Politica e diritto in Kojève. Esilio sulla via maestra*, «Pensiero giuridico e politico», n. 28, Editoriale Scientifica, Napoli 2012, pp. 176; ISBN: 978-88-6342-411-9. La monografia ricostruisce alcuni nodi essenziali della riflessione di Kojève, tentando di prescindere dall'inevitabile riferimento alla traccia hegeliana nel mettere in primo piano il tema politico-giuridico, la fenomenologia del diritto, la nozione di autorità. La sezione tematica giuridico-politica è individuata dal candidato nei due testi di Kojève inediti, *L'Esquisse sur la Phénoménologie de Droit* e *La notion de l'Autorité*, in cui Kojève ripercorre la storia della filosofia occidentale, misurandosi con i classici e con le lingue in un corpo a corpo serrato, ricostruito minuziosamente dal candidato. La tesi centrale ed originale di questo volume consiste nel collocare la figura di Kojève in un crocevia di "post": post-Hegel, post-histoire, post-chiusura del sistema, in cui Kojève riutilizza la storia della filosofia per affrontare l'ambito giuridico-politico. La monografia, di sicuro valore scientifico, accurata nell'uso delle fonti e degli apparati bibliografici, originale nella proposta interpretativa, non affronta tuttavia, sia pure marginalmente, nessuna delle questioni tematiche (metaetica analitica, pragmatismo classico e neo pragmatismo, dibattito sulla natura della filosofia tra teoria e trasformazione personale) indicate nel profilo scientifico del bando.
2. *Benjamin e Niobe. Genealogia della nuda vita*, Editoriale Scientifica, Napoli 2008. Il volume si riferisce, con approccio interpretativo originale e dinamico, a quello che costituisce il secondo autore di riferimento del candidato, ossia Walter Benjamin. La filosofia politica di Benjamin è riattraversata dal candidato per mezzo del filo rosso rappresentato dalla figura letteraria di Niobe, eletta da Benjamin stesso a figurazione emblematica contro la violenza e la superbia. Il candidato dunque sceglie di ripetere lo sguardo micrologico, attaccato al dettaglio, benjaminiano per approfondire la nozione di "nuda vita", così centrale nel dibattito filosofico e antropologico contemporaneo e di cui il candidato individua nella versione benjaminiana il punto di originazione teorica. Il candidato ripercorre la interpretazione benjaminiana della figura di Niobe, che capovolge le letture classiche (riferite a Dante) della punizione di Niobe, attraverso il ricorso alla mediazione della lettura hölderliana ed il ricorso al fugace paragone che Antigone istituisce tra sé e Niobe nella tragedia di Sofocle. In questa direzione il candidato affronta con Benjamin il tema della divaricazione tra giustizia e diritto, orientata ad una severa decostruzione del diritto nella sua interezza. Anche questo volume, suggestivo ed interessante, non affronta tuttavia temi e problemi inerenti alle aree tematiche indicate nel bando.

3. *Studio su Eric Weil*, Dissertazioni di Dottorato 1, Università degli studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2008. Il volume definisce la specificità del percorso di Weil nel panorama hegeliano francese, cui Weil appartiene di diritto insieme ad autori come Koyrè, Kojève, Aron, per approdare a una classificazione, certo non definitiva, delle differenti forme di violenza reperibili in Weil, individuando per ciascuna un autore di riferimento (Bataille, Kojève stesso, Durkheim). Il tema specifico dell'indagine su Weil diviene quindi, il politico e la violenza, che, del resto costituisce uno dei fili conduttori della ricerca del candidato. Il volume, buono nella metodologia e nel rigore della ricognizione di testi ed autori, soffre forse di un registro stilistico incentrato sulla sovrabbondanza dei rimandi e dei riferimenti culturali ed esorbita in modo evidente dal quadro tematico delle questioni e dei problemi etici e metaetici nella direzione delle filosofie della trasformazione personale, richiesto dal profilo scientifico del bando.
- 4, 5, 6, 7 e 8. Si tratta di cinque curatele dedicate all'opera sociologica di Max Weber, *Economia e società* (I, Comunità, Donzelli Roma 2016 seconda ed.; III, Diritto, Donzelli Roma 2016; V, La città, Donzelli, Roma 2016 seconda ed.; IV, Dominio, Donzelli Roma 2012; II, Comunità religiose, Donzelli Roma 2006), di cui il candidato cura la traduzione e la revisione su testo critico della Max Weber Gesamtausgabe, con competenza linguistica e padronanza teorica contribuendo ad arricchire il panorama delle edizioni in italiano dell'opera di Max Weber, di 5 volumi di grande valore ed interesse per le ricerche specialistiche degli studiosi weberiani in campo sociologico-storico.
 - 9. Il candidato ha tradotto, introdotto e curato gli scritti di G. Bataille su Hegel 1929-1956, *Piccole ricapitolazioni comiche*, Aragno, Torino 2015. Il candidato raccoglie in questa silloge una serie di testi batailliani editi, selezionati sulla base del filo rosso rappresentato dal fatto che tutti questi testi sono di argomento hegeliano. La selezione da parte del curatore è orientata a fornire una chiave di lettura del pensiero di George Bataille, individuata appunto nella costante ed ininterrotta operazione di confronto con il pensiero hegeliano, di cui la raccolta intende fornire una prova ed una attestazione. La traduzione dei testi di Bataille è condotta con cura, nel pieno rispetto dello stile della scrittura batailliana, ma anche con l'intento di restituirne per quanto possibile la piena intellegibilità.
 - 10. W. Benjamin, *Scritti politici*, Editori Internazionali Riuniti, Roma 2011, traduzione, post-fazione a cura del candidato. Nella post-fazione a questa edizione degli Scritti politici di Benjamin, da lui stesso curata, il candidato propone una analisi critica dei principali aspetti della Benjamin-Forschung che ne rivelano il profilo di un autore difficile, in cui il perno di rivisitazione dei temi dedicati alla questione del politico, è indicato dal candidato nel complesso e problematico rapporto che Benjamin ha delineato tra la politica e la "teleologia". Anche in questo caso, come in quello della traduzione e cura precedente, la tematica etica è del tutto assente.
 - 11. *Nemico reale e nemico in figura. Carl Schmitt e la Grande guerra*, in *Gli intellettuali e la guerra*, Mimesis, Milano-Udine 2015. Anche in questo saggio, il tema principale dell'analisi è quello del politico, questa volta indagato con riferimento alla nozione di "nemico", al centro della riflessione schmittiana sul politico e riconsiderata, all'interno del pensiero di questo autore, nel confronto con un testo schmittiano meno indagato, il Diario privato, redatto nel corso della prima guerra mondiale. Il riferimento sembra mitigare la portata della categoria di "nemico" che, in contesti testuali successivi, acquisisce invece tutta la sua potenza di dispositivo teorico di definizione del politico come fondato sulla dicotomia "amico/nemico". Il saggio, bene approfondito e rigoroso sul piano metodologico, conferma però una distanza sostanziale degli interessi di ricerca del candidato dai temi di interesse indicati dal bando.
 - 12. *La "scienza di realtà" e la tirannia dell'irrazionale tra Weber e Lask*, in *Tirannide e filosofia*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2015. Il tema principale di questo saggio è quello della origine e degli sviluppi della "scienza di realtà, nel rapporto con la dimensione dell'irrazionale, individuato in alcuni autori di riferimento teorico e a partire dall'opera di

Lask. Il saggio sfiora soltanto, nella sua ricostruzione dello sfondo teorico nel quale il tema della scienza del reale si situa, il tema etico dei valori, nella accezione weberiana del politeismo dei valori, e rimane dunque distante da una messa a fuoco di questioni metaetiche ed etiche che ricolleghino il candidato a qualche aspetto delle linee di ricerca richieste dal bando.

- 13. *Note sul dominio patrimoniale in Weber*, in *Materiali per una storia della cultura giuridica*, 2, 2014. L'articolo prende in considerazione la nozione di "patrimonialismo" nella accezione sociologica weberiana, declinata sul registro dell'archetipo economico del padre come perno originario della dialettica del dominio economico-politico. Il saggio ricostruisce il nesso-passaggio tra il patriarcato, modello precipuo di un dominio tradizionale ed il patrimonialismo, modello di una differente e politicizzata dimensione potestativa. Il saggio è molto denso e di interesse per un campo di studi sociologico-filosofico, ma lontanissimo dagli interessi di etica contemporanea delineati dal bando.
- 14. *Dal sogno di Senofonte alla città dei porci. Kojève su tirannide e omogeneità*, in *Filosofia politica*, 2, 2014. Saggio di filosofia politica, il cui tema rilevante è costituito dalla approfondita analisi del concetto kojéviano di tirannide, correlato a quello di omogeneità e ricostruito sullo sfondo dell'incontro e del dibattito tra Kojève e Strauss, alle soglie dell'uscita del volume di Hannah Arendt sul totalitarismo. Il saggio, pure utilizzando con estrema contezza, il paradigma ampio e poliedrico della filosofia politica kojéviana, rimane comunque estraneo a tematiche di interesse e rilevanza etica.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

In linea generale e complessiva si può riconoscere un buon valore scientifico all'insieme delle pubblicazioni del candidato Massimo Palma, ma tuttavia, si deve dire, che gli interessi tematici e gli autori di riferimento del candidato esorbitano in modo evidente dal quadro tematico delle questioni e dei problemi etici e metaetici, declinati nella direzione delle filosofie della trasformazione personale, richiesto dal profilo scientifico del bando

COMMISSARIO 2: PROF: MAURIZIO MORI

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito due abilitazioni scientifiche nazionali per la seconda fascia: una in Filosofia politica, settore concorsuale 14/A1, nel 2012; l'altra in Filosofia Morale, settore concorsuale 11/C3, nel 2013. È dottore di ricerca in Filosofia conseguito presso la Scuola Europea di Studi Avanzati di Napoli e ha avuto tre assegni di ricerca sempre a Napoli. È membro fondatore e componente del Direttivo dell'Associazione Italiana Walter Benjamin e responsabile dell'edizione italiana del lascito relativo a *Economia e società* di Max Weber per i tipi Donzelli (Roma, 2003-2016), secondo i criteri fissati dalla Max Weber-Gesamtausgabe. Ha notevoli competenze linguistiche e esperienze didattiche universitarie.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Valutazione sulle singole pubblicazioni

1. *Politica e diritto in Kojève. Esilio sulla via maestra*, «Pensiero giuridico e politico», n. 28, Editoriale Scientifica, Napoli 2012, pp. 176; ISBN: 978-88-6342-411-9. Ampia monografia di carattere storico in cui l'autore a partire da due testi inediti di Kojève ripercorre la storia della filosofia occidentale. Il lavoro è accurato e importante, ma i temi etici sono trattati solo marginalmente.
2. *Benjamin e Niobe. Genealogia della nuda vita*, Editoriale Scientifica, Napoli 2008. Notevole studio sulla filosofia politica di Walter Benjamin, esaminato attraverso la nozione della "nuda vita". Il volume presenta tratti originali, ma senza tuttavia mettere al centro dell'attenzione le tematiche etiche.

3. *Studio su Eric Weil*, Dissertazioni di Dottorato 1, Università degli studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2008. Opera davvero ampia sulla figura di Eric Weil nel panorama hegeliano francese degli anni '30, in cui si esamina il tema politico della violenza. L'analisi storica è rigorosa, ma l'aspetto etico delle questioni non è tematizzato
4. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. I, *Comunità*; Donzelli, Roma 20162 (2005) (traduzione e cura): pp. LXXXVIII-262, ISBN 978-88-6843-464-9;
5. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. III, *Diritto*, Donzelli, Roma 2016 (traduzione e cura); pp. CXXXVIII-452, ISBN: 9788868434595;
6. M. WEBER, *Economia e società. L'economia, gli ordinamenti e i poteri sociali. Lascito*, vol. V, *La città*; Donzelli, Roma 20162 (2003) (traduzione e cura): pp. LXXX-238; ISBN: 978-88-6843-463-2;
7. M. WEBER, *Economia e società. L'economia in rapporto agli ordinamenti e alle forze sociali*, vol. IV, *Dominio*, Donzelli, Roma 2012 (traduzione e cura); pp. CLXXXIV-880, ISBN: 9788860366900;
8. M. WEBER, *Economia e società. L'economia in rapporto agli ordinamenti e alle forze sociali*, vol. II, *Comunità religiose*, Donzelli, Roma 2006 (traduzione e cura); pp. CCVI-468; ISBN: 9788860360472; candidato ha curato cinque importanti opere sociologiche di Max Weber, mostrando sicura competenza linguistica e filologica. Weber è autore di grande spessore e il lavoro compiuto dal candidato ha senz'altro aumentato le sue competenze, ma di per sé non rivela specifiche abilità nell'analisi etica.
9. G. BATAILLE, *Piccole ricapitolazioni comiche. Scritti su Hegel 1929-1956*, Aragno, Torino 2015 (introduzione, traduzione e cura); «Biblioteca Aragno», pp. LVIII-212; ISBN: 978-88-8419-732-0; Oltre ad avere tradotto gli scritti di G. Bataille su Hegel 1929-1956, il candidato ha scritto una ampia introduzione per collocare la figura e l'opera di Bataille. Il lavoro si presenta interessante e accurato sul piano storico, ma poco pertinente sul piano strettamente etico.
10. W. BENJAMIN, *Scritti politici*, Editori Internazionali Riuniti, Roma 2011; pp. 383 (traduzione, cura e postfazione); ISBN: 978-88-359-9061-1; Anche in questo caso la curatela degli scritti politici di Benjamin è accurata, ma il rilievo prettamente etico dell'opera è incerto o assente.
11. *Nemico reale e nemico in figura. Carl Schmitt e la Grande Guerra*, in «b@abelonline/print», n. 18/19, 2015, *Gli intellettuali e la guerra*, a cura di G. Guerra – M. Latini, Mimesis, Milano-Udine, pp. 73-86; ISBN: 978-88-5753-364-3; Attraverso l'analisi del Diario privato di Schmitt scritto nel corso della prima guerra mondiale, il candidato esamina la categoria di “nemico” e la dicotomia “amico/nemico”, esaminandola dal punto di vista politico.
12. *La “scienza di realtà” e la tirannia dell'irrazionale tra Weber e Lask*, in G. Chivilò – M. Menon (a cura di), *Tirannide e filosofia. Con un saggio di Leo Strauss e un inedito di Gaston Fessard sj*, Edizioni Ca' Foscari – Digital Publishing Press, Venezia 2015, pp. 115-143; ISBN: 978-88-6969-032-7;
13. *Note sul dominio patrimoniale in Weber*, «Materiali per una storia della cultura giuridica», a. XLIX, n. 2, dicembre 2014, pp. 353-75; ISSN 1120-9607;
14. *Dal sogno di Senofonte alla città dei porci. Kojève su tirannide e omogeneità*, «Filosofia politica», 2014/2, pp. 269-290; ISSN 0394-7297.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La ricerca del candidato si sviluppa in due direzioni diverse. La prima è rappresentata dalle traduzioni e curatele di autori importanti o di classici su temi sociologici o politici. Al riguardo il candidato presenta 7 titoli che mostrano il costante impegno profuso nella meritevole attività di traduzione di opere attinenti ai settori considerati. L'altra direzione di ricerca consiste nella produzione di tre monografie tese a presentare il pensiero di autori importanti come A. Kojève, W. Benjamin e E. Weil, e di saggi su autori come C. Smitt, Weber, e ancora Kojève: autori esaminati su tematiche di carattere

politico e sociale. Il candidato ha un'intensa attività di ricerca e di organizzazione, e conosce bene diverse lingue anche se non sembra aver avuto prolungati periodi di ricerca o di formazione all'estero. La sua produzione scientifica è costante e elevata sia per quanto riguarda la traduzione che la ricerca in ricerca che è svolta attraverso l'analisi storica su tematiche attinenti nozioni più politiche che etiche. In questo senso non sembra soddisfare i criteri richiesti dal bando.

COMMISSARIO 3: PROF. FRANCESCO SAVERIO TRINCIA

TITOLI

Valutazione sui titoli

Sono da considerare di particolare interesse per la valutazione i seguenti titoli del candidato Massimo Palma: le due abilitazioni scientifiche nazionali alle funzioni di professore universitario di seconda fascia, la prima in Filosofia politica, settore concorsuale 14/A1, nel 2012; la seconda, in Filosofia Morale, settore concorsuale 11/C3, conseguita nel 2013, il titolo di dottore di ricerca in Filosofia conseguito presso la Scuola Europea di Studi Avanzati di Napoli con una tesi dal titolo *Violenza e senso. La filosofia di Eric Weil*; i tre assegni di ricerca, il primo in Filosofia del Diritto all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli sul tema «Il diritto tra essere e dover essere»; il secondo presso il Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee (CRIE) di Napoli sul tema «Il lessico weberiano delle istituzioni europee»; il terzo, presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli nell'ambito del progetto FIRB 2012, diretto dalla Prof.ssa Giulia M. Labriola, sul tema «TRAM: trasformazioni metropolitane - La città come spazio politico. Tessuto urbano e corpo politico: crisi di una metafora», presso il Centro Interdipartimentale di progettazione e di ricerca di Ateneo "Scienza Nuova". Il candidato è membro fondatore e componente del Direttivo dell'Associazione Italiana Walter Benjamin e responsabile dell'edizione italiana del lascito relativo a *Economia e società* di Max Weber per i tipi Donzelli (Roma, 2003-2016), secondo i criteri fissati dalla Max Weber-Gesamtausgabe. Ha un discreta esperienza didattica di tipo universitario. Giudizio buono sui titoli e sulla attività di docenza e di studio.

PUBBLICAZIONI

Valutazione sulle pubblicazioni

- 1) *Politica e diritto in Kojève. Esilio sulla via maestra*, Editoriale Scientifica, Napoli 2012. Convinzione argomentata del candidato è che piuttosto che enfatizzare soltanto la centralità del riferimento hegeliano in Kojève, si debba (ed è ciò che egli concretamente fa) ricostruire un lessico e una etimologia (intesi come un discorso sull'origine) dell'ambito concettuale kojéviano, prestando attenzione peculiare alla maggioranza dei testi inediti, pubblicamente assenti. Di qui deriva la importanza del tema giuridico-politico, della fenomenologia del diritto, della nozione di autorità. Il candidato registra una sorta di corpo a corpo di Kojève con i classici e con le lingue da tradurre e tradire. La tesi di fondo, che struttura questo volume dalla indubbia originalità critica è la circostanza che Kojève viva nel 'post', post-Hegel, post-histoire, post-chiusura del sistema, e punti alla trasposizione nell'oggi dell'archivio della tradizione. Ciò non impedisce a Kojève di riusare la storia della filosofia, di riprendere la maschera di se stesso che legge Hegel, nella elaborazione appunto dell'ambito giuridico-politico. Ciononostante Kojève resta comunque un erede. Basta anche solo uno sguardo di insieme alla impostazione e al contenuto del libro (ruotante sui temi del diritto, della politica, dell'autorità) per imporre al valutatore commissario un giudizio che deve segnalare, alla resa dei conti conclusiva, il merito di una fine analisi insieme al prevalente demerito (concorsuale) di una radicale estraneità del volume al profilo dell'attività di ricerca prevista per l'eventuale vincitore della procedura selettiva, un profilo che rinvia all'etica analitica, al pragmatismo e al rapporto trasformativo tra filosofia e vita personale: un profilo delineato quindi dal riferimento all'etica teorica contemporanea soprattutto di lingua inglese.
- 2) *Benjamin e Niobe. Genealogia della nuda vita*, Editoriale Scientifica, Napoli 2008. Il tema del libro è una sorta di benjaminiana history of violence. Niobe è scelta da Walter

Benjamin come esempio figurato della sua filosofia politica. Benjamin ne parla nel saggio sulla critica della violenza come dell'eterno muto sostegno della colpa tra gli uomini e gli dei. Niobe, riferimento letterario di un motivo contro la superbia viene ricostruita dallo sguardo di Benjamin secondo l'ipotesi 1. che la nozione di "nuda vita" (un tema molto presente nella filosofia e antropologia politica contemporanea italiana) si possa identificare in Niobe, e 2. che la Niobe di Benjamin si collochi ermeneuticamente all'opposto di una tradizione che va da Ovidio a Dante e che vi vede la realizzazione della giustizia divina. Per Benjamin invece Niobe ricava il senso della sua raffigurazione attraverso la traduzione di Hoelderlin, dal fugace paragone che Antigone instaura tra sé e Niobe in Sofocle. Il rovesciamento benjaminiano della Niobe classica viene raccontato in un volume come questo indubbiamente fine e competente, la cui rilevanza scientifica tuttavia eccede vistosamente, dal punto di vista tematico, la fisionomia scientifica richiesta ai candidati e quindi lo contrassegna in senso fortemente limitativo.

- 3) *Studio su Eric Weil*, Dissertazioni di Dottorato 1, Università degli studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2008. Si tratta di un ampio libro in cui accanto a Weil, suo oggetto tematico, si incontrano, sulla scena dell'hegelismo francese del primo Novecento, Kojève, Bataille, Durkheim, oltre naturalmente ad Hegel stesso. Argomento centrale è il politico e la violenza (la 'terza' violenza), la violenza radicale. Il libro, pur buono, può soffrire in certo senso della sua sovrabbondanza filosofica e stilistica, data dall'intreccio forse eccessivo dei rinvii culturali oltre che specificamente filosofici. Palma parla di Weil, usando il suo linguaggio talvolta criptico, come di un filosofo della inattualità del senso, di un senso introdotto a partire dalla sua inattualità. Studiando le tre opere principali di Weil ("La logique de la philosophie" 1950, "Philosophie politique" 1956, "Philosophie morale" 1961) Palma si propone di mettere a fuoco quel tema della violenza, importante nel sistema di Weil e oggetto di appassionata, quasi ossessiva attenzione da parte sua: della violenza Palma va cercando di mettere in luce il senso. Il fascino che esercita sul candidato questa figura centrale dell'intellettualità europea tra primo e secondo Novecento è indubbio. Ma, salutato con rispetto il coinvolgimento morale che è presente nel libro, resta come forte limite anche in questa tra le monografie di Palma la distanza non colmabile tra la sua ricerca e le questioni etiche, metaetiche e di filosofia del pragmatismo e della trasformazione personale secondo un modello foucaultiano e jamesiano che nel bando vengono richieste al candidato.

4, 5, 6,7,8) Le cinque curatele dedicate da Palma a *Economia e società* di Max Weber (I, Comunità, Donzelli Roma 2016 seconda ed.; III, Diritto, Donzelli Roma 2016; V, La città, Donzelli, Roma 2016 seconda ed.; IV, Dominio, Donzelli Roma 2012; II, Comunità religiose, Donzelli Roma 2006) consistono nella traduzione e nella cura da parte del candidato dei cinque volumi della importante opera della sociologia weberiana. Si tratta di un lavoro meritorio condotto con competenza teorica e linguistica sul nuovo testo critico della Max Weber Gesamtausgabe. Ovvio quindi la lode che deve essere rivolta a tale lavoro. E' con rammarico che deve essere tuttavia anche in questo caso segnalato il limite concorsuale che lo rende non valutabile positivamente in riferimento al primo dei criteri richiesti dal bando. E' difficile infatti cogliere la congruenza del lavoro di Palma, la cui tematica è ovviamente sociologica o sociologico-storica come è normale e scontato nel caso di una delle opere principali di un autore come Weber, con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e, ancor più con il profilo scientifico richiesto, esplicitamente radicato sull'etica teorica novecentesca di matrice americana o anglosassone e alla filosofia di William James, ove manca un riferimento rilevante alla sociologia. Il tema 'etica' si perde o si annulla nella grande sociologia weberiana, animata da sollecitazioni diverse, specie in un'opera come *Economia e società*. Per questo motivo queste curatele non ottengono dal commissario valutatore un giudizio positivo.

9) Il candidato ha tradotto, introdotto e curato gli scritti di G. Bataille su Hegel 1929-1956, *Piccole ricapitolazioni comiche*, Aragno, Torino 2015. Questi scritti curati dal candidato con indubbia competenza, pur interessanti per lo studioso di Bataille e dell'hegelismo novecentesco francese, sono ascrivibili ad una indagine di tipo congiuntamente di storia della filosofia e di storia della cultura filosofica in genere, piuttosto che a una riflessione storico-teoretica sull'etica contemporanea e sulla metaetica. Tali temi restano esterni rispetto alla peculiarissima prosa filosofica batailliana. Questo volume di curatela su Bataille-Hegel merita quindi un giudizio, per tale motivo, non positivo.

10) W. Benjamin, *Scritti politici*, Editori Internazionali Riuniti, Roma 2011, traduzione, cura, post-fazione di Massimo Palma. Il fine del volume è, nelle parole di curatore G. Pedullà, quello di rielaborare l'analisi critica del pensiero di un filosofo difficile, da maneggiare senza il riferimento al sostrato concettuale marxista dal quale Benjamin traeva la fiducia di un nesso filosofico che solo dalla rivoluzione poteva giungergli. Anche in questo caso, la negativa distanza dal profilo teorico e tematico esplicitato nel bando, ossia dalla metaetica e dal pragmatismo, è molto evidente.

11) *Nemico reale e nemico in figura. Carl Schmitt e la Grande guerra*, in *Gli intellettuali e la guerra*, Mimesis, Milano-Udine 2015.

Questo saggio indaga la nozione schmittiana di nemico, trovando da un lato le sue radici in un saggio sul nemico come "il nostro problema", mentre dall'altro lato vengono analizzate le pagine del Diario privato di Carl Schmitt redatto nel corso della prima Guerra mondiale. Schmitt si mostra qui come un uomo ansioso e preoccupato, che sembra odiare la guerra. Più tardi tuttavia tale posizione appare superata ed emerge lo Schmitt autore della definizione del politico come fondato sulla distinzione amico-nemico. L'interesse della questione ben analizzata nel saggio non impedisce tuttavia di osservare criticamente che l'autore e la tematica affrontati da Massimo Palma sono eterogenei rispetto al profilo scientifico richiesto al candidato. La problematica etica appare in questo saggio sfocata se non del tutto assente.

12) *La "scienza di realtà" e la tirannide dell'irrazionale tra Weber e Lask*, in *Tirannide e filosofia*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2015. Il saggio indaga la nascita della nozione della storia come "scienza di realtà" nell'opera di Lask e realizza un confronto tra Lask, Simmel, Windelband, Rickert, Troeltsch e Weber. Il tema etico appare presente nel riferimento alla questione dei valori e del loro politeismo, ma anche in questo caso l'interesse teoretico per un certo tipo di etica e di metaetica appare assai marginale, essendo, come si è detto, il rapporto tra la "scienza di realtà" e l'irrazionale l'interesse tematico principale. Saggio piuttosto di storia della filosofia e della cultura che non di filosofia morale. Ciò contrassegna in senso limitativo il giudizio su di esso.

13) *Note sul dominio patrimoniale in Weber*, in *Materiali per una storia della cultura giuridica*, 2, 2014. Analisi dello studio definito correttamente sociologico da parte di Weber del patrimonialismo. Viene rilevata la traduzione in chiave sociologica (di sociologia del dominio) di un lessico legato alla Vätergewalt, nella specificazione del padre come signore sovrano, agente della Herrschaft. Saggio di interesse sociologico-filosofico, ma lontano dalle preoccupazioni di etica teorica contemporanea che contrassegnano il profilo scientifico del bando. Giudizio, per questo motivo, di non pertinenza.

14) *Dal sogno di Senofonte alla città dei porci. Kojève su tirannide e omogeneità*, in *Filosofia politica*, 2, 2014. Saggio di filosofia politica interessante per il riferimento di Kojève al sogno di Senofonte. Rilevante altresì per la determinazione della nozione kojéviana di tirannide nel suo rapporto con la nozione di omogeneità. Nonostante l'interesse, tuttavia, anche nel caso di questo saggio il valutatore si trova di fronte ad un lavoro che non soddisfa le richieste esplicitate nel profilo presente nel bando e che non merita per questo motivo una valutazione positiva. La filosofia politica, per quanto assunta

nel significato allargato che può avere in Kojève, non tocca né incrocia l'etica e la metaetica teoriche, il pragmatismo e il tema della trasformazione di sé.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Il candidato Massimo Palma presenta pubblicazioni (monografie, curatele, saggi) di buon valore e di vario argomento, centrate essenzialmente su Kojève, Weil, Weber, Benjamin. Si tratta in sostanza di lavori di storia della filosofia con uno sguardo rivolto in particolare al diritto e alla sociologia, che meritano attenzione, ai quali tuttavia manca un legame con la tematica e con gli argomenti di etica teorica analitica e relativi al pragmatismo richiesti dal bando al candidato. Ciò, nonostante il loro valore intrinseco, li contrassegna negativamente nel contesto specifico della presente procedura selettiva.

GIUDIZIO COLLEGALE

1) CANDIDATO COGLIANDRO GIOVANNI

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato Giovanni Cogliandro presenta una serie di titoli dal rilievo scientifico di medio valore. Se segnalano esperienze di insegnamento sia nelle scuole superiori sia in vari corsi universitari, ed anche esperienze lavorative a livello ministeriale, ma l'esperienza didattica di tipo universitario non è continuativa. Il candidato, inoltre, non presenta assegni di ricerca o borse post-doc, requisiti necessari per l'ammissione alla presente procedura selettiva. La commissione esprime pertanto un giudizio negativo sui titoli e rimane in attesa di un accertamento di verifica dei requisiti indicati da parte degli Uffici preposti.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

L'opera del candidato si sviluppa secondo tre diverse direttrici di ricerca. La prima e più antica è lo studio di Fichte: tematica cui il candidato ha dedicato metà dei lavori presentati (cioè 7), che hanno come fulcro una ampia monografia del 2005. Alcuni studi sono precedenti e ne costituiscono una sorta di premessa, mentre altri sono successivi e mostrano il continuo interesse dell'autore per la tematica. La seconda linea di ricerca è quella che ha portato all'altra monografia del 2012 sul Rule of Law, tesa a esaminare i rapporti tra etica e diritto in una prospettiva che fa riferimento alla filosofia analitica e a quella modalità di pensiero. A questi temi, il candidato ha dedicato altri tre studi (per un totale di 4 titoli), alcuni dei quali riprendono ampiamente parti della monografia, mentre altri sviluppano e precisano tematiche specifiche in essa trattate. La terza linea di ricerca è composta da 3 studi di vario genere, di cui il primo (2005) è una rassegna bibliografica ragionata sulla riflessione etica circa l'economia; il secondo (2009) è uno studio in onore teso a esaminare alcuni temi di filosofia della religione, e il terzo (2015) è un saggio che riprende alcuni temi attinenti il problema della normatività rimanendo tuttavia nell'ambito della filosofia giuridica e sociale. Le singole pubblicazioni sono di medio valore, ma estranee al profilo del bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione del candidato si estende in vari ambiti di ricerca, spaziando dalla filosofia idealista di Fichte all'analisi filosofica sul diritto sviluppata da autori come H.L.A. Hart e dai successori. La produzione complessiva è dunque buona, ma non pertinente al profilo del Bando.

2) CANDIDATO MARCHETTI SARIN

TITOLI

Valutazione sui titoli

Il candidato Sarin Marchetti presenta una serie di titoli di indubbio rilievo scientifico tra cui il titolo di dottorato conseguito presso l'Università di Roma La Sapienza; borse di ricerca presso Istituti di ricerca nazionali ed esteri che ne attestano l'esperienza scientifica in ambito internazionale (Visiting Postdoctoral Fellowship (12 mesi), University College Dublin; Postdoctoral Research Fellowship and Part-Time Lectureship (12 mesi), University College Dublin; Irish Research Council Postdoctoral Fellowship (24 mesi), University College Dublin; Teaching Fellowship (6 mesi), University College Dublin; Alexander von Humboldt Postdoctoral Research Fellowship (24 mesi), Universität Potsdam); è stato assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano. I titoli del candidato dunque corrispondono pienamente ai requisiti richiesti dal bando e ai criteri di massima individuati dalla commissione per la valutazione dei titoli, con particolare riguardo al criterio della "documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri". Il giudizio della Commissione sui titoli è dunque, ottimo.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Il candidato ha concentrato la sua attenzione di ricerca al pragmatismo e l'etica, per poi allargare il campo a tematiche affini ma congrue con il nucleo originario. Le analisi svolte sono pienamente pertinenti alle questioni morali sviluppate e aprono anzi nuove e originali prospettive di ricerca. Il candidato mostra di saper analizzare con puntualità sia i classici sia i contemporanei con cui mantiene opportuni rapporti di ricerca. Pertanto l'opera del candidato è in linea con le migliori riflessioni disponibili nell'ambito della riflessione etica recente. L'attività scientifica del candidato è continua e centrata a sviluppare tematiche ben definite sviluppate con una metodologia congrua e coerente. Il giudizio della Commissione sulle singole pubblicazioni è ottimo con punte di eccellenza.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

In linea generale, la produzione scientifica del candidato Sarin Marchetti esibisce una solida consistenza complessiva, una seria continuità temporale, un eccellente livello della qualità scientifica ed un significativo valore per la comunità scientifica di riferimento. Ottimo, di netta eccellenza in molti casi. La produzione scientifica del candidato è pienamente congrua con le esigenze prospettate dal Bando.

3) CANDIDATO PALMA MASSIMO

TITOLI

Valutazione sui titoli

Sono da considerare di particolare interesse per la valutazione i seguenti titoli del candidato Massimo Palma: le due abilitazioni scientifiche nazionali alle funzioni di professore universitario di seconda fascia, la prima in Filosofia politica, settore concorsuale 14/A1, nel 2012; la seconda, in Filosofia Morale, settore concorsuale 11/C3, conseguita nel 2013, il titolo di dottore di ricerca in Filosofia conseguito presso la Scuola Europea di Studi Avanzati di Napoli con una tesi dal titolo *Violenza e senso. La filosofia di Eric Weil*; i tre assegni di ricerca, il primo in Filosofia del Diritto all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli sul tema «Il diritto tra essere e dover essere»; il secondo presso il Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee (CRIE) di Napoli sul tema «Il lessico weberiano delle istituzioni europee»; il terzo, presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli nell'ambito del progetto FIRB 2012, diretto dalla Prof.ssa Giulia M. Labriola, sul tema «TRAM: trasformazioni metropolitane - La città come spazio politico. Tessuto urbano e corpo politico: crisi di

una metafora», presso il Centro Interdipartimentale di progettazione e di ricerca di Ateneo “Scienza Nuova”. Il candidato è membro fondatore e componente del Direttivo dell’Associazione Italiana Walter Benjamin e responsabile dell’edizione italiana del lascito relativo a *Economia e società* di Max Weber per i tipi Donzelli (Roma, 2003-2016), secondo i criteri fissati dalla Max Weber-Gesamtausgabe. Ha un discreta esperienza didattica di tipo universitario. Giudizio buono sui titoli e sulla attività di docenza e di studio. I titoli del candidato sono, a giudizio della Commissione, di valore medio-alto.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

La ricerca del candidato si sviluppa in due direzioni diverse. La prima è rappresentata dalle traduzioni e curatele di autori importanti o di classici su temi sociologici o politici. Al riguardo il candidato presenta 7 titoli che mostrano il costante impegno profuso nella meritevole attività di traduzione di opere attinenti ai settori considerati. L’altra direzione di ricerca consiste nella produzione di tre monografie tese a presentare il pensiero di autori importanti come A. Kojève, W. Benjamin e E. Weil, e di saggi su autori come C. Smitt, Weber, e ancora Kojève: autori esaminati su tematiche di carattere politico e sociale. Il candidato ha un’intensa attività di ricerca e di organizzazione, e conosce bene diverse lingue anche se non sembra aver avuto prolungati periodi di ricerca o di formazione all’estero. La sua produzione scientifica è costante e elevata sia per quanto riguarda la traduzione che la ricerca svolta attraverso l’analisi storica su tematiche attinenti nozioni più politiche che etiche. La valutazione delle singole pubblicazioni da parte della Commissione è medio-alta, ma si rileva la non pertinenza delle tematiche trattate dal candidato al profilo del Bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 14 pubblicazioni, come richiesto dal bando.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Il candidato Massimo Palma presenta pubblicazioni (monografie, curatele, saggi) di buon valore e di vario argomento, centrate essenzialmente su Kojève, Weil, Weber, Benjamin. Si tratta in sostanza di lavori di storia della filosofia con uno sguardo rivolto in particolare al diritto e alla sociologia, che meritano attenzione, ai quali tuttavia manca un legame con la tematica e con gli argomenti di etica teorica analitica e relativi al pragmatismo richiesti dal bando al candidato. Ciò, nonostante il loro valore intrinseco, contrassegna negativamente la produzione scientifica complessiva del candidato nel contesto specifico della presente procedura selettiva. Il giudizio della Commissione sulla produzione complessiva è, dunque, buono ma si rivela la non congruenza con il profilo scientifico richiesto dal Bando.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....
.....
.....

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11C/3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

VERBALE N. 4 – SEDUTA COLLOQUIO

L'anno 2016, il giorno 20 del mese di Dicembre, alle ore 9,30, si è riunita in Roma, presso i locali del Dipartimento di Filosofia dell'Università "La Sapienza", la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2334/2016 del 27/09/2016 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi della Calabria (Presidente);
- Prof. Maurizio Mori– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Francesco Saverio Trincia– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)

Tutti i componenti della Commissione giudicatrice sono presenti.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9,30.

I candidati che sono stati ammessi al colloquio sono:

1. Marchetti Sarin;
2. Palma Massimo.

Verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, la Commissione procede all'appello nominale. Risultano presenti i seguenti candidati:

1. Marchetti Sarin;
2. Palma Massimo.

Previo accertamento della loro identità personale, la Commissione dà inizio al colloquio, in forma seminariale con il Dott. MARCHETTI SARIN e procede, secondo l'ordine alfabetico, con il candidato Dott. PALMA MASSIMO.

Al termine del seminario di entrambi i candidati, la Commissione procede all'accertamento delle competenze linguistico scientifiche dei candidati (in ordine alfabetico), mediante la lettura e traduzione di un brano in lingua inglese per candidato, selezionato casualmente da: (a cura di) Alfredo Ferrarin, *Passive Synthesis and Life-World*, Edizioni ETS, Pisa 2006.

Terminato l'accertamento delle competenze linguistico scientifiche, la Commissione procede ad effettuare la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando, che viene riportata nell'allegato D, che costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12 e decide di riconvocarsi per lo stesso giorno alle ore 12,30, per esprimere il giudizio collegiale comparativo complessivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Ines Crispini (Presidente)

.....
Maurizio Mori (Componente)

.....
Francesco Saverio Trincia (Segretario)

.....

ALLEGATO D DEL VERBALE N. 4

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11C/3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

Valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando

L'anno 2016, il giorno 20 del mese di Dicembre, alle ore 9,30 si è riunita in Roma, presso i locali del Dipartimento di Filosofia dell'Università "La Sapienza", la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-.FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2334/2016 del 27/09/2016 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi della Calabria (Presidente);
- Prof. Maurizio Mori– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Francesco Saverio Trincia– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)

Alle ore 10 inizia la discussione dei titoli e delle pubblicazioni da parte dei candidati.

CANDIDATO: Marchetti Sarin

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

William James e la metaetica; William James, John Dewey e le prospettive più recenti degli sviluppi del pragmatismo; la cura del sé, l'etica esortativa e la trasformazione personale.

Accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:

Il candidato ha letto in inglese e tradotto in italiano un passo casualmente scelto dal testo: (a cura di) Alfredo Ferrarin, *Passive Synthesis and Life-World*, Edizioni ETS, Pisa 2006.

Valutazione collegiale della Commissione sul seminario e sull'accertamento delle competenze linguistico scientifiche:

Il candidato ha risposto in modo puntuale alla domanda circa il collegamento tra i vari settori interni alla propria prospettiva, mostrando come l'impostazione jamesiana può portare ad una concezione della filosofia morale come trasformazione e cura di sé di tipo foucaultiano. Quest'aspetto si è rivelato essere pienamente congruo con il profilo scientifico previsto dal bando. Interrogato, inoltre, sui diversi filoni interni al pragmatismo, il candidato ha mostrato capacità di elaborare una solida difesa della propria prospettiva intellettuale. È riuscito a mostrare i nessi tra la prospettiva di un'etica esortativa jamesiana e la cura di sé foucaultiana. Ha, infine, delineato una proposta interpretativa originale anche per le ricerche future. Il candidato ha dimostrato una eccellente conoscenza della lingua inglese.

CANDIDATO: Palma Massimo

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

Analisi del rapporto fatti/valori con riferimento a Weber e Lask; la prospettiva di Eric Weil, Walter Benjamin e Alexander Kojève, sullo sfondo del confronto kantismo-hegelismo nella cultura filosofica del Novecento.

Accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:

Il candidato ha letto in inglese e tradotto in italiano un passo casualmente scelto dal testo: (a cura di) Alfredo Ferrarin, *Passive Synthesis and Life-World*, Edizioni ETS, Pisa 2006.

Valutazione collegiale della Commissione sul seminario e sull'accertamento delle competenze linguistico scientifiche:

Il candidato ha espresso con chiarezza e padronanza le molteplici direzioni della propria prospettiva di ricerca nei vari filoni di indagine, attinenti ai temi del rapporto fatti/valori e della violenza del potere. Il candidato ha mostrato competenza, puntualità e capacità di difendere le proprie scelte, sebbene abbia riconosciuto la liminarietà della propria ricerca rispetto a quanto richiesto dal Bando. Nell'analisi del problema fatti/valori che costituisce tema centrale della prospettiva del candidato, il candidato ha proposto l'abolizione del concetto stesso di valore, a favore di una posizione etica universalistica di tipo kantiano. I valori starebbero alla base di una mitologia negativa che falserebbe il quadro normativo fondativo della vita sociale delle diverse comunità. Il candidato ha dimostrato una piena padronanza della lingua inglese.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Ines Crispini (Presidente)

.....

Maurizio Mori (Componente)

.....

Francesco Saverio Trincia (Segretario)

.....

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11C/3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

VERBALE N. 5 – SEDUTA GIUDIZI COMPARATIVI SUI CANDIDATI CHE HANNO SOSTENUTO IL COLLOQUIO

L'anno 2016, il giorno 20 del mese di Dicembre, alle ore 12,30, si è riunita in Roma, presso i locali del Dipartimento di Filosofia dell'Università "La Sapienza", la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2334/2016 del 27/09/2016 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi della Calabria (Presidente);
- Prof. Maurizio Mori – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Francesco Saverio Trincia – professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 12,30.

La Commissione sulla base delle valutazioni effettuate per ogni candidato esprime i giudizi complessivi comparativi sui candidati.

I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. F).

Terminata la valutazione complessiva comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il candidato selezionato per il prosieguo della procedura.

Ciascun commissario, dunque, esprime una preferenza su uno solo dei candidati; la Commissione indica all'unanimità, ovvero a maggioranza dei componenti, il candidato selezionato per il prosieguo della procedura.

CANDIDATO Marchetti Sarin: Voti 3

CANDIDATO Palma Massimo: Voti 0

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato **Marchetti Sarin** selezionato per il prosieguo della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", indetta con D.R. n. 1900/2016 del 3/08/2016.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la "relazione riassuntiva" controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la "relazione riassuntiva" viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Ines Crispini (Presidente)

.....
Maurizio Mori (Componente)

.....
Francesco Saverio Trincia (Segretario)

ALLEGATO F AL VERBALE N. 5

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11C/3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1900/2016 DEL 3/08/2016

Giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al *curriculum* ed agli altri titoli

L'anno 2016, il giorno 20 del mese di Dicembre, alle ore 12,30, si è riunita in Roma, presso i locali del Dipartimento di Filosofia dell'Università "La Sapienza", la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/C3 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2334/2016 del 27/09/2016 e composta da:

- Prof.ssa Ines Crispini – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi della Calabria (Presidente);
- Prof. Maurizio Mori– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino (componente);
- Prof. Francesco Saverio Trincia– professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 12,30.

La Commissione sulla base delle valutazioni effettuate per ogni candidato esprime i giudizi complessivi comparativi sui candidati.

CANDIDATO Marchetti Sarin:

GIUDIZIO COMPLESSIVO:

Il giudizio complessivo sui titoli e sulle pubblicazioni del candidato, oltre a mostrare, nel confronto con il giudizio complessivo su titoli e pubblicazioni dell'altro candidato Massimo Pama, una eccezionale competenza, profondità e creatività scientifiche, rileva la piena congruenza con i requisiti ed il profilo scientifico formulati dal bando. La produzione scientifica complessiva del candidato esibisce una solida consistenza, una seria continuità temporale, un eccellente livello della qualità scientifica ed un significativo valore per la comunità scientifica di riferimento. Il candidato risponde ad un profilo di competenze ben determinate e compatte, confermate durante il colloquio, che lo collocano in una posizione prioritaria rispetto all'altro candidato.

CANDIDATO Palma Massimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO:

Il giudizio complessivo comparativo sul candidato conferma la rilevanza dei titoli, tiene conto della intensa attività di ricerca e di organizzazione, della conoscenza di diverse lingue, della continuità temporale della produzione scientifica e dell'impegno nei lavori di traduzione di autori significativi nella cultura filosofica. Tuttavia, si osserva che il lavoro di ricerca del candidato, svolto attraverso l'analisi storica su tematiche attinenti nozioni più politiche che etiche, si sofferma su temi e problemi poco congrui rispetto a quelli indicati nel bando e, dunque, non risponde alle esigenze scientifiche ivi richieste. Il candidato, come confermato durante il colloquio, non prende in considerazione i temi della metaetica e dell'etica come cura del sé, rilevanti ai fini della valutazione nella presente procedura. L'estraneità a questa particolare sfera di interessi, oltre ad ulteriori elementi di giudizio non pienamente positivi, collocano il candidato in una posizione seconda rispetto a quella dell'altro candidato, Marchetti Sarin.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 14,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Ines Crispini (Presidente)

.....

Maurizio Mori (Componente)

.....

Francesco Saverio Trincia (Segretario)

.....

